

IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI S.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Raffaele Gallotta

Amministratore Delegato

Andrea Abbà

Consiglieri

Simone Bertolotto

Tiziana Tornaghi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Carlo Ciardiello

Sindaci effettivi

Luca Bocci

Alfredo Imperato

IBM ITALIA Servizi Finanziari S.r.l.

(con unico azionista)

Sede in Segrate, Reg. Imprese: *Milano Monza
Brianza Lodi* n. 08824510153 Albo Intermediari
Finanziari ex art. 106 – N. 12 Capitale sociale
Euro 60.000.000 int. vers. Diretta e coordinata da
IBM Corporation

Bilancio al 31 dicembre 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la Vostra società, che opera nel comparto del leasing e del finanziamento ad utenti finali di soluzioni informatiche, principalmente a marchio IBM, nonché del finanziamento, per il tramite di operazioni di factoring, del capitale circolante di rivenditori di prodotti di *information technology*, ha conseguito una perdita prima delle imposte pari a **-1.748** migliaia di Euro, ed una perdita netta pari a **-1.605** migliaia di Euro.

SITUAZIONE DI MERCATO

Contesto macroeconomico

Nel complesso del 2021 gli scambi commerciali mondiali sono cresciuti del 10,8% mostrando una ripresa più rapida e più intensa rispetto al previsto grazie al contenimento della pandemia consentito dalla diffusione dei vaccini. Nel 2021 il PIL globale è cresciuto del 5,6% e secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in dicembre si dovrebbe assistere ad un rallentamento della crescita nel 2022 che si collocherebbe intorno 4,8% con rischi al ribasso legati soprattutto (a) all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, (b) ai potenziali ritardi nella realizzazione degli interventi previsti dal PNRR, (c) alle interruzioni nella catena globale di fornitura e (d) alla spinta in rialzo dell'inflazione trainata dall'aumento della quotazione dell'energia. Ovviamente tutte le previsioni tengono conto della situazione di tensione con la Russia acuitasi a metà novembre, ma non dello scoppio della guerra in Ukraina con l'invasione della Russia alla fine di febbraio 2022 con l'inasprimento di sanzioni economiche fa parte di Unione Europea e Stati Uniti i cui impatti sul PIL non sono ancora valutabili.

Nell'area dell'Euro, dopo due trimestri di forte espansione, l'attività economica ha decisamente rallentato nell'ultima parte dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e della conseguente introduzione di misure di contenimento via via più stringenti, nonché del perdurare delle strozzature dell'offerta che stanno ostacolando la produzione manifatturiera attestandosi ad una crescita del PIL del 5,1% con una previsione di 4,2% nel 2022 e 2,9% nel 2023. Il ritorno del PIL sopra i livelli pre-pandemici è previsto al 1 trimestre del 2022. La variazione dei prezzi al consumo in dicembre è stata pari al 5,0% toccando il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, andamento ascrivibile per circa metà alla componente energetica.

Alla fine di ottobre, su proposta della Commissione europea, il Consiglio della UE ha approvato i piani nazionali definiti nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Nel 2021 l'economia italiana ha registrato una crescita di intensità eccezionale per il forte recupero dell'attività produttiva, dopo un 2020 caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria. A trascinare la crescita del Pil al +6,6% (dato più alto rispetto al +5,6% del PIL globale) è stata soprattutto la

domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi molto limitati.

Dal lato della domanda interna nel 2021 si registra, in termini di volume, un incremento del 17,0% degli investimenti fissi lordi e del 4,1% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono salite del 13,3% e le importazioni del 14,5%, con un avanzo di conto corrente che si mantiene su livelli elevati nonostante il peggioramento della bilancia energetica. La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito positivamente alla dinamica del Pil per 6,2%. L'apporto della domanda estera netta è stato di +0,2 punti e quello della variazione delle scorte ugualmente di +0,2 punti.

Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite marcate, particolarmente nelle attività manifatturiere, nelle costruzioni e in molti comparti del terziario. La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a una espansione della richiesta di lavoro e dei redditi.

Nel 2021 la spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta in volume del 5,2% (-10,5% nel 2020). Sul territorio economico, la spesa per consumi di beni è aumentata del 6,1% e quella per servizi del 4,6%. Per tutte le funzioni di consumo si rilevano incrementi: i più accentuati, in volume, riguardano le spese per alberghi e ristoranti (+19,1%), per mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa (+11,0%), per trasporti (+10,9%) e per istruzione (+10,5%).

Mef e Banca d'Italia stimano una crescita del PIL in Italia del 3,8% nel 2022, del 2,5% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024. L'inflazione sarebbe pari al 3,5% quest'anno, sospinta principalmente dagli effetti del rincaro dei beni energetici, e all'1,6 per cento nella media del biennio 2023-24. Nello scenario qui delineato un sostegno considerevole alla crescita deriverebbe dalle misure di stimolo finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei, in particolare quelle delineate nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per un importo complessivo di 209 miliardi di euro, che sosterranno l'attività economica per circa 2,5 punti percentuali cumulati nel quadriennio 2021-24 con il presupposto che siano realizzati con efficacia e senza significativi ritardi. A tal riguardo in seguito al conseguimento degli obiettivi e dei traguardi previsti per il 2021 la Commissione europea ha predisposto il pagamento della prima rata per un importo di 21 miliardi di euro.

Anche in ambito nazionale le prospettive di crescita sono soggette a molteplici elementi di rischio come l'andamento della pandemia e le difficoltà di approvvigionamento di forniture. Tali prospettive non scontano ancora l'impatto delle sanzioni economiche a carico della Russia a seguito dell'invasione dell'Ucraina.

Gli investimenti fissi lordi hanno segnato un incremento del 17,0% (-9,1% nel 2020), con aumenti generalizzati a tutte le componenti: +22,3% gli investimenti in costruzioni, +19,6% in macchinari e attrezzature, +10,2% in mezzi di trasporto e +2,3% in prodotti della proprietà intellettuale. Nelle valutazioni delle imprese, rilevate nei sondaggi condotti tra novembre e dicembre, la crescita degli investimenti continuerà nel 2022, benché in attenuazione rispetto al 2021.

Alla data di dicembre 2021 l'ammontare dei prestiti alla clientela erogati dalle banche italiane è pari a 1.716 miliardi di Euro con una crescita del 1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In particolare i prestiti a famiglie ed imprese sono in pari a 1.331 miliardi di Euro con un incremento del 2,5%. Tale incremento è stato sicuramente sostenuto anche dalle misure di politica monetaria e da quelle governative a sostegno della liquidità. In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta, pur in una favorevole fase ciclica, anche alle ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio.

Le sofferenze nette a Novembre 2021 sono state pari a 17,6 miliardi di Euro in riduzione del 25% rispetto al novembre 2020 (23,6 miliardi di Euro). Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è pari a 1,02% a Novembre 2021 rispetto a 1,35% a novembre 2020.

(fonti: Banca d'Italia, Istat, Assilea, ABI).

Contesto di settore

Nel corso del 2021 il costo del denaro, (Euribor a 3 mesi), è risultato costantemente negativo attestandosi ad un valore pari a -0,4% alla fine dell'anno con una stima di risalita a 0,1% nella media del prossimo biennio.

Nel 2021 il settore del leasing (In Italia) ha visto un incremento del 13,6% del numero dei contratti e del 25,6% del loro valore rispetto al 2020, superando ampiamente i livelli pre-covid, con una crescita intorno al 3% rispetto ai volumi del 2019. In termini numerici nel 2021 sono stati stipulati oltre 612mila nuovi contratti, per un valore di quasi 28,8 miliardi di euro che è molto vicino a quello che si registrava 2018, che è stato l'anno record dello stipulato leasing nell'ultimo decennio. L'Italia è stato l'unico paese tra i top 5 a superare i livelli pre-pandemia.

Nel nostro Paese riprende a crescere la penetrazione del leasing sul PIL e sugli investimenti fissi lordi che, sulla base delle previsioni più recenti sulla dinamica di queste variabili macroeconomiche, dovrebbe attestarsi nel 2021 rispettivamente all'1,6% e all'8,5%. Il leasing si è confermato essere ancora una volta come lo strumento preferito dalle PMI, che hanno infatti finanziato il 66% degli investimenti di cui alla Nuova Sabatini, per un totale di 9,4 miliardi di finanziamenti in beni e mezzi di trasporto strumentali.

Guardando ai singoli comparti, si può osservare come sia stato soprattutto il leasing strumentale a trainare la crescita, sia in termini di numero che di valore delle operazioni. Nello specifico, 10 degli 11,4 miliardi di euro di finanziamenti leasing di beni strumentali sono stati erogati attraverso la formula del leasing finanziario. La ripresa del settore immobiliare ha influito positivamente sulla dinamica dei contratti sui macchinari per l'edilizia civile e stradale, che si confermano nel 2021 così come nel 2020 al primo posto per volume stipulato ed al terzo per numero contratti.

Gli effetti delle chiusure parziali e dell'incremento dello smart working hanno invece inciso negativamente sulla performance del leasing di attrezzature per ufficio, che esce nel 2021 dalla graduatoria dei top 10 e vede un'ulteriore flessione a due cifre sia sul numero dei contratti che sul loro valore rispetto al 2020 (-10,2% e -13,5% rispettivamente), con dinamiche ancora peggiori se confrontate ai livelli che si registravano pre-pandemia. Una dinamica analoga è quella che ha interessato il comparto delle attrezzature per il commercio all'ingrosso e l'industria alberghiera.

leasing di veicoli industriali, strettamente connesso alle dinamiche della produzione e delle esportazioni, continua a registrare una crescita a due cifre.

Le aspettative espresse dagli operatori a novembre 2021 segnano un proseguimento della crescita anche nel 2022, con un +4,8% rispetto all'anno precedente, che presuppone un'incidenza del leasing sul Pil in linea con le dinamiche più recenti. Su questo trend ovviamente pesano le attuali incertezze dell'evoluzione economica e politica legate alle tensioni internazionali e alle più volte citate spinte inflazionistiche.

Il 31 dicembre è scaduto il termine entro il quale le piccole e medie imprese potevano avvalersi delle moratorie assistite da garanzia pubblica: a quella data risultavano ancora in essere moratorie per circa 33 miliardi, meno di un quarto dell'ammontare complessivo concesso da marzo 2020.

Il mercato del factoring nel 2021 ha registrato un turnover di oltre 250 miliardi di euro, con un aumento del 10% rispetto all'anno precedente. L'andamento del turnover ha seguito nel secondo trimestre il rimbalzo della ripresa economica, avviandosi verso un consolidamento del tasso di crescita nella seconda metà dell'anno.

Per il 2022, gli operatori del settore si attendono ancora un proseguimento della crescita, più moderata e vicina al 7% annuo, dopo un primo trimestre previsto ancora in chiusura positiva.

(fonti: Assilea e Assifact).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

FATTI RILEVANTI AVVENUTI NELL'ANNO

Nel mese di dicembre 2020 la IBM Corporation ha annunciato la sottoscrizione di un contratto globale con Banco Santander per la cessione di crediti (factoring pro-soluto) derivanti dalle operazioni di factoring di prodotti a marchio IBM, partendo dal mercato nordamericano.

Il contratto ha durata triennale e prevede la cessione di 3B\$ di crediti. Il progetto si colloca all'interno della nuova strategia globale di IBM che sta focalizzando su AI e sull'Hybrid Cloud, re-design partito con l'acquisizione di Red Hat e con la dismissione del business OEM.

Nel corso del 2021 IBM Italia Servizi Finanziari ha analizzato le implicazioni derivanti dall'operazione sulla base della legislazione locale attraverso confronti con il Regolatore alle implicazioni operative e gestionali ed ai relativi impatti economici e finanziari.

L'implementazione dell'accordo è avvenuto attraverso la sottoscrizione con Banco Santander di un "Adoption Agreement" italiano in data 21 Luglio, che incorpora per riferimento l'accordo sottoscritto a livello globale, con le specificità previste dalla legge italiana. La prima cessione è avvenuta il 23 Agosto 2021.

L'operazione di cessione avviene settimanalmente e IISF riconosce ad Banco Santander un tasso pari al LIBOR + 225 bp, sia rimandando responsabile delle attività amministrative di gestione contrattuale

e di gestione degli incassi attraverso l'attività esternalizzate al CoE di Budapest, che mantenendo la relazione contrattuale e commerciale con i Debitori Ceduti.

Dal 1 Settembre 2021, in linea con le nuove decisioni della capogruppo, sono cessate le relazioni commerciali con i fornitori di prodotti OEM e il relativo canale distributivo; sono altresì cessate le operazioni di sub-servicing attivate nel contesto della cartolarizzazione in essere da Settembre 2020. L'accesso al funding da parte dei Fornitori OEM e dei Distributori è stato preservato mediante la cessione di tutti i rapporti giuridici in essere con detti Fornitori di OEM e Distributori alla società del gruppo IBM Deutschland Kreditbank GmbH (KB). Al tempo stesso sono stati altresì finalizzati tutti gli accordi modificativi dell'operazione di cartolarizzazione che hanno portato alla sostituzione di IBM Italia Servizi Finanziari con KB e alla conseguente uscita della Società dal progetto di cartolarizzazione.

Nel corso del 2021 la società ha continuato a fronteggiare la crisi sanitaria derivante dalla diffusione del "Coronavirus" confermando le azioni già definite nel 2020 con il duplice obiettivo di tutelare la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e di garantire la continuità dei processi e delle operazioni aziendali, anche alla luce delle nuove disposizioni emesse dalle Autorità preposte.

Con efficacia dal 1 Agosto 2021 al 31 Dicembre 2022 i dipendenti e dirigenti di IBM Italia Servizi Finanziari hanno avuto la facoltà di firmare un contratto individuale di Smart Working, con il quale è possibile svolgere l'attività lavorativa in Smart Working fino ad un massimo di 3 giorni alla settimana, salvo diversi accordi con la linea manageriale, che potrà incrementare o diminuire tale numero di giorni per esigenze aziendali. Tale accordo entrerà in vigore al termine dello stato di emergenza a seguito della situazione pandemica.

Alla data di redazione di questo documento tutte le attività primarie sono state garantite e le operazioni non hanno avuto significativi impatti dalle misure messe in atto, anche se il decremento dei nuovi volumi nel 2021 determinerà ripercussioni sul livello di redditività degli anni futuri.

Per quanto riguarda la gestione delle misure a sostegno dell'economia messe in campo dalle Autorità Nazionali si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa.

A far data dal 1 Gennaio 2022 è stato nominato un nuovo consiglio di amministrazione che ha visto la nomina di Andrea Abbà come amministratore delegato in sostituzione del dimesso Giuseppe Cerrone e la nomina di Tiziana Tornaghi come amministratrice in sostituzione della dimessa Carla Monguzzi. Raffaele Gallotta è stato riconfermato Presidente e Simone Bertolotto amministratore.

Gli amministratori hanno deciso di modificare il bilancio da presentare in assemblea degli azionisti a seguito del ricevimento di un accertamento tributario ritenuto un debito certo da pagare essendo scaduti i termini di legge per presentare ricorso. Maggiori dettagli in Nota Integrativa nella Parte B del Passivo.

Volumi di attività

a) Leasing e finanziamenti

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati firmati nuovi contratti di leasing e finanziamento per complessivi **59,1** milioni di Euro, con un decremento del 10% rispetto al 2020.

La Società opera nel segmento di mercato di "Information Technology" principalmente a supporto di prodotti e servizi della casa madre fermo restando che, eventuali opportunità di business, sempre nell'ambito del settore IT, vengono valutate di volta in volta. La riduzione di nuovi contratti si è registrata sia nell'area Finanziamenti che nell'area Leasing ed è legata principalmente a due fattori: (i) contrazione dell'attività per effetto degli impatti della crisi sanitaria; (ii) rafforzamento della politica prudenziale di erogazione del credito al fine di minimizzare i rischi di credito.

b) Factoring

Il turnover complessivo dell'esercizio 2021 è stato pari a **339,9** milioni di Euro, con un decremento del 55% rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è dovuta sia alla decisione strategica assunta dalla Casa Madre nel corso del 2019 riguardo la cessazione del finanziamento di prodotti IT a marchio non-IBM sia alla decisione di uscire dal business factoring sulla medesima tipologia di prodotti a partire dal 30 Settembre 2020.

Tali decisioni hanno avuto comunque un impatto sul risultato di turnover solo parzialmente compensato da un nuovo contratto per l'acquisizione delle fatture emesse dalla società "RedHat" ai propri distributori italiani, a partire dalla fine del 2019.

Considerando il volume dell'anno oggetto della cartolarizzazione pari a 320,2 milioni di Euro la riduzione rispetto al 2020 sarebbe stata del 24% (volume totale pari a 660,1 milioni di Euro).

Risultati reddituali

Importi in milioni di Euro.

Conto Economico	31/12/21	31/12/20
Margine di interesse	3,3	11,0
Margine di intermediazione	2,5	10,4
Risultato netto della gestione finanziaria	0,3	(0,1)
Costi operativi	(4,7)	(7,1)
Utile/perdite da cessione investimenti	0,1	0,5
Utile (+)/Perdita (-)	(1,8)	3,7
Utile netto	(1,6)	2,4

Nei dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2021 la Società ha conseguito un margine di interesse pari a **3,3** milioni di Euro (-70% rispetto al 2020), costituito da interessi attivi e proventi assimilati maturati su contratti di locazione finanziaria, di finanziamento e di factoring per **4,8** milioni di Euro, al netto di interessi passivi per complessivi **1,5** milioni di Euro.

Dedotte le commissioni passive per **0,8** milioni di Euro, il margine di intermediazione ammonta a **2,5** milioni di Euro.

La riduzione degli interessi attivi e proventi assimilati è principalmente dovuta ai proventi per factoring che mostrano un decremento di 6,4 milioni di euro.

I costi operativi ammontano a **4,7** milioni di Euro, rispetto a **7,1** milioni di Euro del 2020 con una riduzione del 33%.

La riduzione dei costi operativi è principalmente legato alle spese amministrative che mostrano un decremento di 2,5 milioni di euro rispetto al 2020 (-20%).

La perdita prima delle imposte è pari a **-1,8** milioni di Euro (Utile di 3,7 milioni di euro nel 2020).

Situazione patrimoniale e finanziaria

Importi in milioni di Euro.

Attivo	31/12/2021	31/12/2020 (*)
Cassa e Disponibilità Liquide	191,1	105,2
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	148,0	213,4
Attività materiali	0,9	1,1
Attività fiscali	13,2	13,5
Altre attività	4,1	5,0
Totale attivo	357,3	338,2
Passivo	31/12/2021	31/12/2020
Debiti	228,0	195,5
Passività fiscali	0,2	0,2
Altre passività	4,6	2,8
TFR e fondi per rischi ed oneri	0,7	1,3
Patrimonio netto	123,8	138,4
Totale passivo e patrimonio netto	357,3	338,2

(*) Colonna comparativa anno precedente riclassificata secondo il nuovo schema di bilancio

Il totale dell'attivo è passato da **338,2** milioni di Euro al 31 dicembre 2020 a **357,3** milioni di Euro al 31 dicembre 2021.

Il valore della cassa e disponibilità liquide include l'importo di **40** milioni di Euro relativo al "cash deposit" attivato dalla Società con altra società del Gruppo IBM a parziale copertura dei volumi

Factoring gestiti nel mese di dicembre (55 milioni al 31 Dicembre 2020). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 11. Altre Informazioni di natura quantitativa della Parte D - Altre Informazioni. I crediti sono diminuiti rispetto all'anno precedente nel segmento Factoring (- 56,2 milioni di Euro), nel segmento locazioni (-2,3 milioni di Euro) e finanziamenti (-6,9 milioni di euro) a causa della riduzione dei volumi.

Per quanto riguarda le rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si registra una ripresa pari a 292 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 a fronte di un valore di accantonamento pari a 115 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020. Il decremento è sostanzialmente dovuto a minori svalutazioni sulla riserva di portafoglio e al rilascio del fondo specifico legato a determinati clienti che hanno usufruito della moratoria prevista dalle misure di sostegno all'economia che alla scadenza del beneficio hanno ricominciato ad onorare le loro obbligazioni. Per i dettagli si rimanda alla Parte D – Rischi di Credito della Nota Integrativa.

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2021 evidenzia una posizione creditoria per 72,4 milioni di Euro, contro un saldo negativo per 39,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, ed è così composta:

Importi in milioni di Euro

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
C/C di corrispondenza attivo	215,4	129,6
Deposito bancario attivo	-	-
C/C di corrispondenza passivo	(28,3)	(4,3)
Debiti per finanziamenti a medio/lungo termine	(47,7)	(73,1)
Passività subordinate	(67,0)	(67,0)
Posizione finanziaria netta	72,4	(39,2)

Tutti i finanziamenti a medio-lungo termine sono stati erogati da “IBM International Treasury Services Unlimited Company (“ITSUC”)” di Dublino in qualità di società responsabile della gestione accentrata della Tesoreria del Gruppo. Per quanto riguarda i prestiti subordinati, la controparte di tali prestiti è IBM Global Financing Investments III BV, nella qualità di società controllante. Si evidenzia che tali prestiti subordinati rientrano nel calcolo dei Fondi Propri, così come definiti nel Regolamento UE N.575/2013 (“CRR”), art. 437 e 492, in materia di vigilanza e rischi patrimoniali in capo agli intermediari finanziari.

La variazione totale della posizione finanziaria netta è pari a +87,2 milioni di Euro dovuta (a) all'aumento dei c/c di corrispondenza attivi (+85,8 milioni di Euro rispetto al 31 Dicembre 2020) per l'effetto combinato dell'attivazione del contratto con Santander che ci liquida le fatture factoring prima del nostro pagamento ai cedenti e di una riduzione dell'attività di finanziamento e locazione; (b) all'aumento dei c/c di corrispondenza passivi (+24,0 milioni di Euro rispetto al 31 Dicembre 2020) e (c) alla riduzione dei debiti per finanziamenti a medio/lungo termine (-25,4 milioni di Euro rispetto alla fine dello scorso anno). Nessuna variazione per quanto concerne le passività subordinate.

Organico

A fine 2021, l'organico della Vostra Società conta 46 unità (52 unità a fine 2020).

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

La tabella di seguito illustra principalmente i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni di natura commerciale, finanziaria e tributaria poste in essere con la Controllante e con altre società del gruppo IBM.

Rapporti con la controllante

Dati in milioni di Euro:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti commerciali	-	-
Crediti Finanziari	-	-
Debiti commerciali	-	-
Debiti finanziari	67,0	67,0
Proventi per servizi	-	-
Altri proventi operativi e vendita beni a fine contratto	-	-
Proventi finanziari	-	-
Oneri per servizi	-	-
Oneri finanziari	-	-

Rapporti con le società del gruppo

Dati in milioni di Euro:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti commerciali	4,1	4,7
Crediti Finanziari	25,6	24,7
Debiti commerciali	82,8	50,5
Debiti finanziari	76,0	77,4
Proventi per servizi	4,4	4,4
Altri proventi operativi e vendita beni a fine contratto	0,0	0,0
Proventi finanziari	2,0	4,7
Royalties	0,8	1,3
Oneri per servizi	2,1	2,8
Oneri finanziari	0,7	1,2

I crediti commerciali includono anche quelli relativi a servizi prestati alle società del gruppo ed inerenti alla gestione dei contratti di locazione, alla rivendita di macchine usate, alla pianificazione ed alla valutazione del credito, come da appositi contratti in essere tra le parti (**3,9** milioni di Euro). Gli ulteriori crediti sono rappresentati da crediti per assegnati (**0,2** milioni di Euro).

I crediti finanziari verso le società del gruppo derivano in gran parte dal saldo attivo di un conto corrente di corrispondenza in essere con società appartenenti al gruppo IBM (24,4 milioni di Euro) e per la rimanente parte dal recupero di proventi finanziari su finanziamenti a tasso zero o a tasso agevolato erogati alla clientela (1,2 milioni di Euro). Tali addebiti avvengono sulla base di apposito contratto in ragione del quale, per particolari prodotti IBM soggetti a specifiche campagne promozionali, IBM Italia S.p.A. si impegna a sostenere, in tutto o in parte, in luogo del cliente finale, l'onere finanziario derivante dal finanziamento.

I debiti commerciali sono principalmente imputabili ad operazioni di factoring, ossia a cessioni di crediti vantati dalla società del gruppo (IBM Italia S.p.A.) principalmente verso rivenditori di prodotti informatici ("Business Partners"), pari a 78,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021. Essi includono anche i debiti per prestazioni di servizi esternalizzati inerenti a svariate aree gestionali, al personale distaccato pari a 2,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 e il debito per il consolidato fiscale verso IBM Italia Capital Srl pari a 1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021. Sono inoltre inclusi i debiti relativi al contratto di affitto in essere con la società del gruppo (IBM Italia S.p.A) pari a 0,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2021.

I debiti finanziari sono riconducibili per 36,0 milioni di Euro al saldo passivo di un conto di corrispondenza in essere con società appartenenti al gruppo IBM e ai finanziamenti a medio-lungo e per 40 milioni di Euro ad un deposito vincolato (cash deposit) stipulato IBM International Treasury Services Unlimited Company ("ITSUC") di Dublino. Si veda quanto documentato nella parte D della presente nota integrativa.

Nei proventi finanziari sono incluse le commissioni attive di factoring.

I rapporti con le parti correlate avvengono a normali condizioni di mercato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento al conflitto tra Ucraina e Russia iniziato il 24 febbraio 2022 la società ha proceduto a svolgere aduguate verifiche interne al fine di accertarsi dell'assenza di operazioni con soggetti residenti in Russia. Inoltre a livello di gruppo IBM sono in corso attività volte a verificare l'efficacia dei presidi di controllo esistenti al fine di individuare eventuali operazioni della fattispecie e di evitare l'apertura di nuove operazioni con soggetti residenti in Russia.

ESPOSIZIONE AI RISCHI

Come emerge dal resoconto ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) predisposto dalla Società, il principale rischio a cui essa è esposta, è costituito dal rischio di credito e di controparte per il quale si rimanda alla parte D della nota integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo. Il mantenimento di efficienza tecnologica ed applicativa è infatti garantito dall'aggiornamento del servizio acquistato dalla IBM Corporation.

La Società non possiede né ha mai posseduto azioni proprie o della Controllante. Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti, nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021, vi indichiamo il progetto di copertura della perdita di esercizio, pari a Euro **-1.605.127** utilizzando la riserva degli Utili e Perdite portate a nuovo.

Segrate, 4 Aprile 2022

Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
(Andrea Abbà)

IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI S.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Raffaele Gallotta

Amministratore Delegato

Andrea Abbà

Consiglieri

Simone Bertolotto

Tiziana Tornaghi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Carlo Ciardiello

Sindaci effettivi

Luca Bocci

Alfredo Imperato

IBM ITALIA Servizi Finanziari S.r.l.

(con unico azionista)

Sede in Segrate, Reg. Imprese: Milano Monza e
Brianza Lodi n. 08824510153 Albo Intermediari
Finanziari ex art. 106 – N. 12 Capitale sociale
Euro 60.000.000 int. vers. Diretta e coordinata
da IBM Corporation

Bilancio d'esercizio al 31.12.2021

STATO PATRIMONIALE
(importi espressi in unità di Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020 (*)
10 Cassa e disponibilità liquide	191.080.494	105.204.221
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	148.012.169	213.435.698
a) Crediti verso banche	17.251.958	6.554.447
b) Crediti verso società finanziarie	195.812	457.098
c) Crediti vs Clientela	130.564.398	206.424.153
80 Attività materiali	887.070	1.057.691
100 Attività fiscali	13.158.689	13.535.885
a) correnti	3.810.324	4.062.919
b) anticipate	9.348.365	9.472.966
120 Altre attività'	4.141.202	4.949.466
Totale attivo	357.279.624	338.182.960
Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2021	31/12/2020
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) Debiti	228.023.952	195.461.478
60 Passività Fiscali	231.964	165.324
a) correnti	231.964	165.320
b) differite	-	4
80 Altre passività	4.519.570	2.817.226
90 Trattamento di fine rapporto del Personale	628.413	968.306
100 Fondi per rischi ed oneri	40.784	351.481
a) Impegni	40.784	23.550
b) Restructuring	-	327.931
c) altri fondi per rischi e oneri	-	-
110 Capitale	60.000.000	60.000.000
150 Riserve	65.568.299	76.154.722
a) riserva legale	6.527.003	6.406.324
b) utili/perdite portati a nuovo	32.698.661	43.405.763
c) first time adoption	26.342.635	26.342.635
160 Riserve da valutazione	(128.231)	(149.154)
170 Utile (perdita) d'esercizio	(1.605.127)	2.413.577
Totale Passivo e Patrimonio Netto	357.279.624	338.182.960

(*) Colonna comparativa anno precedente riclassificata secondo il nuovo schema di bilancio

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
(valori in euro)		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.805.919	12.246.572
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.478.922)	(1.195.383)
30 Margine di interesse	3.326.997	11.051.188
50. Commissioni passive	(812.048)	(651.100)
60 Commissioni nette	(812.048)	(651.100)
120 Margine di intermediazione	2.514.948	10.400.088
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	292.451	(114.728)
150 Risultato netto delle Gestione Finanziaria	292.451	(114.728)
160. Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(9.597.686) (5.262.568) (4.335.118)	(12.044.766) (6.374.889) (5.669.876)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	(17.233) (17.233) -	(154.406) 173.524 (327.931)
180. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(176.036)	(215.960)
200. Altri proventi e oneri di gestione	5.086.907	5.348.393
210 Costi Operativi	(4.704.048)	(7.066.740)
250. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	149.086	477.067
260 Utile (Perdite) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	(1.747.564)	3.695.688
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	142.437	(1.282.111)
300 Utile (Perdita) d'esercizio	(1.605.127)	2.413.577

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) (importi espressi in migliaia di Euro)		
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2021	31/12/2020
1. GESTIONE	(1.704)	2.899
- risultato d'esercizio	(1.605)	2.414
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(292)	115
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	176	216
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	17	154
- imposte e tasse non liquidate	-	-
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti	-	-
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	66.891	158.684
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	(10.811)	(3.473)
- crediti verso enti finanziari	263	3.272
- crediti verso clientela	76.264	152.262
- altre attività	1.175	6.623
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	33.695	(152.633)
- debiti verso banche	2.063	(309)
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	30.500	(148.241)
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al fair value	-	-
- altre passività	1.132	(4.084)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	98.882	8.950
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	80	129
- vendita di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendita di attività materiali:	80	129
- vendita di attività immateriali	-	-
- vendita di rami di azienda	-	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(86)	(57)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(86)	(57)
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami di azienda	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(5)	72
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(13.000)	(5.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA	(13.000)	(5.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	85.876	4.022
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	105.204	101.183
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	85.876	4.022
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio *	191.080	105.204
* saldo così composto:		
Crediti per C/C di corrispondenza (inclusi nella voce 10 dell'attivo dello SP)	191.080	105.204
Totale	191.080	105.204

Prospetto della redditività complessiva

(importi espressi in unità di euro)

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(1.605.127)	2.413.577
70.	Piani a benefici definiti	20.923	(17.387)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	20.923	(17.387)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(1.584.204)	2.396.190

PATRIMONIO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2021 (importi espressi in migliaia di Euro)										
Esistenze al 31-12-2020	Modifica saldi Apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio					Reddittività Complessiva esercizio 2021	Patrimonio Netto al 31/12/2021
				Operazioni sul Patrimonio Netto						
				Variazioni di riserva	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazioni strumentali di capitale		
60.000		60.000								60.000
Sovraprezzo emissioni										
Riserve										
6.406		6.406	121							6.527
43.406		43.406	2.293				(13.000)			32.699
26.343		26.343								26.343
(149)		(149)								(126)
2.414		2.414	-2.414						21	(1.605)
Patrimonio Netto										
138.419		138.419								123.835

PATRIMONIO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2020 (importi espressi in migliaia di Euro)											
Esistenze al 31-12-2019	Modifica saldi Apertura	Esistenze al 01/01/2020	risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio					Reddittività Complessiva esercizio 2020	Patrimonio Netto al 31/12/2020	
				Operazioni sul Patrimonio Netto							
				Variazioni di riserva	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazioni strumentali di capitale			Altre Variazioni
60.000		60.000									60.000
Sovraprezzo emissioni											
Riserve											
6.253		6.253	154								6.406
45.489		45.489	2.917				(5.000)				43.406
26.343		26.343									26.343
(132)		(132)								(17)	(149)
3.070		3.070	-3.070								2.414
Patrimonio Netto											
141.023		141.023									138.419

IBM ITALIA Servizi Finanziari S.r.l.

(con unico azionista)

Sede in Segrate, Reg. Imprese: Milano Monza e
Brianza Lodi n. 08824510153 Albo Intermediari
Finanziari ex art. 106 – N. 12 Capitale sociale
Euro 60.000.000 int. vers. Diretta e coordinata
da IBM Corporation

Bilancio al 31 dicembre 2021
IBM Italia Servizi Finanziari S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA
(redatta in migliaia di Euro)

PARTE A - Politiche contabili

PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PARTE C - Informazioni sul Conto Economico

PARTE D - Altre informazioni

Parte A - Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2021, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Il bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario, Prospetto di variazione del patrimonio netto, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione.

La revisione legale del bilancio è effettuata da BDO Italia S.p.A., cui è stato conferito l'incarico ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 per gli esercizi 2019-2027.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Il presente bilancio è redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e pertanto riporta le informazioni nella prospettiva della continuità aziendale, imputando costi e ricavi secondo la competenza economica degli stessi. Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

Il presente bilancio, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e relative interpretazioni emanate dall'IFRIC omologate dall'Unione Europea, è stato predisposto utilizzando le disposizioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” aggiornato in data 29 Ottobre 2021 e applicabile a partire dai bilanci relativi all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021, integrato dalla Comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 recante disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure di sostegno dell'economia ed emendamenti degli IAS/IFRS.

Non sono state apportate modifiche o introdotti nuovi principi contabili.

Con specifico riferimento all'esistenza dei presupposti della continuità aziendale, come richiesto anche dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3/3/2010, si evidenzia che gli amministratori hanno proceduto con particolare attenzione alla valutazione di tale aspetto ritenendo di confermare la continuità sulla base delle argomentazioni esposte nella parte D sezione 3- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura e sezione 4- Informazioni sul patrimonio, tenuto anche conto di rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19. In particolare, le attività e le passività sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo

Le informazioni riportate in bilancio, se non diversamente specificato, sono espresse in euro quale moneta di conto come pure le note informative e le tabelle esplicative. Le voci che non riportano valori per il periodo corrente e precedente sono omesse.

I criteri di presentazione e di classificazione delle voci vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività della presentazione contabile.

Salvo quanto disposto o consentito dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati. Tuttavia non è considerata compensazione, ad esempio, l'esposizione delle attività al netto delle rispettive rettifiche complessive di valore, quale il fondo svalutazione crediti deteriorati e la svalutazione collettiva sui crediti non deteriorati.

Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione – vengono riportati i corrispondenti dati di confronto, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi al periodo precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella Nota integrativa.

Sono state apportate modifiche ai dati comparativi per rendere omogenea la comparazione in base al nuovo schema di attivo patrimoniale.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono conformi a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia per gli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, aggiornato in data 29 Ottobre 2021 e applicabile a partire dai bilanci relativi all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021, integrato dalla Comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 recante disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure di sostegno dell'economia ed emendamenti degli IAS/IFRS.

In particolar modo, con la Comunicazione emanata dalla Banca d'Italia in data 21 dicembre 2021 vengono integrate le disposizioni de "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Nel definire le integrazioni si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto (con particolare riferimento all'IFRS 9 e all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19). Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 “Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID-19 measures”;
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 “Public Statement. Accounting implications of the COVID-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9”;
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 “IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic”;
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 “IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi;

- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis”;
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 “Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports”;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID-19 crisis”;
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 “European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports”;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis”;
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significative.

Lo schema di Stato Patrimoniale adottato nel presente bilancio elenca le attività e le passività patrimoniali in ordine decrescente di liquidità. Il conto economico espone i costi secondo la natura degli stessi. Tali impostazioni, oltre che essere specifiche previsioni normative di Banca d'Italia, consentono di fornire informazioni attendibili e più significative rispetto alla distinzione tra poste patrimoniali correnti e non correnti.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2021, data di riferimento del bilancio, e fino al 16 marzo 2022, data in cui la bozza del progetto di bilancio è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione, non sono intervenuti fatti o eventi rilevanti.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non si sono verificati ulteriori aspetti, oltre quanto riportato nel paragrafo “Principi Generali di Redazione” che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) relativa all'indicazione delle principali cause di incertezza nelle stime (paragrafo 116); e allo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), relativa all'effetto nell'esercizio corrente o in quelli precedenti: dell'applicazione iniziale di un principio e di una interpretazione (paragrafo 28, lettere a), b), c), d), e), h)); di un cambiamento volontario di un principio contabile (paragrafo 29, lettere a), b) e)); dell'applicazione di un nuovo principio, o di una nuova interpretazione, emesso ma non ancora in vigore (paragrafi 39, 40); di errori commessi in esercizi precedenti (paragrafo 49, lettere a), e d)). Per completezza si veda quanto riportato nel paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata”.

La Società è stata in grado di gestire la propria continuità aziendale secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 1, conservando un'adeguata solidità patrimoniale e una posizione finanziaria netta migliore degli esercizi precedenti. In particolare, non si è reso necessario applicare le misure emergenziali a sostegno delle società previste nei D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. decreto “liquidità”) e D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (c.d. decreto “rilancio”), relative alla rivalutazione dei beni d'impresa, e nel D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (decreto “agosto”), relative alla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

La Società non ha avuto accesso all'agevolazione prevista dal decreto “Rilancio”, riguardante l'esenzione dal versamento del saldo dell'IRAP dovuta per il 2019 e del primo acconto dell'IRAP dovuta per il 2020, in quanto non rientra nei parametri di fatturato previsti.

Non ci sono state modifiche ai contratti attivi e passivi per effetto della crisi dovuta al COVID-19, ed al momento gli amministratori non prevedono impatti dal punto di vista operativo e di risultati che

possano pregiudicare la continuità aziendale. Pertanto, in qualità di locatario, la società non si è avvalsa del practical expedient previsto dall'emendamento del principio contabile IFRS 16.

La società come prescritto dai vari decreti a sostegno delle società (decreto "cura italia", decreto "liquidità" e successivi) e dalla legge finanziaria 2021 ha concesso le moratorie sui finanziamenti e le relative proroghe in qualità di intermediario finanziario.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione del Rischio di Credito della Parte D - Altre Informazioni.

Utilizzo delle stime in bilancio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e ad ipotesi che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Tali stime e assunzioni sono state effettuate nell'ottica della continuità aziendale e sono significativamente condizionate dalla crescente incertezza presente nel contesto economico e di mercato attuale, che si caratterizza per la forte volatilità dei parametri finanziari e per la presenza di indicatori molto elevati di deterioramento della qualità creditizia. Parametri e informazioni utilizzati per la determinazione di stime e assunzioni sono particolarmente influenzati dai suddetti fattori, che per loro natura sono imprevedibili.

Conseguentemente le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che, negli esercizi successivi, gli attuali valori iscritti nel bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le valutazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Per alcune delle attività o passività connesse alle fattispecie sopra elencate possono identificarsi i fattori più significativi oggetto di stime da parte della Direzione Aziendale nel contesto della predisposizione dell'informativa finanziaria periodica e che quindi possono concorrere a determinare il valore di iscrizione in bilancio di tali attività e passività. A tale proposito, si segnala che le assunzioni e le stime di carattere più significativo adottate, possono essere individuate in quelle di seguito elencate:

- per la valutazione collettiva dei crediti non deteriorati si tiene conto di informazioni derivanti da serie storiche e di altri elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare la perdita latente ("expected loss") in ciascuna classe omogenea in cui è stratificato il portafoglio crediti ai fini del monitoraggio e della gestione del rischio di credito;
- per la quantificazione dei fondi per rischi e oneri è oggetto di stima, ove possibile, l'ammontare degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni, tenuto conto della probabilità effettiva di dover impiegare risorse;

- per la determinazione delle poste relative alla fiscalità differita è stimata la probabilità di un futuro effettivo sostenimento di imposte (differenze temporanee tassabili) ed il grado di ragionevole certezza, se esistente, di ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la deducibilità fiscale (differenze temporanee deducibili).

Principi contabili - Emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2021

Come richiesto dal Principio contabile IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili.

Documenti omologati dall'UE

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° Aprile 2021	30 Agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 Agosto 2021
Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 - Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi	Giugno 2020	1° Gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 Dicembre 2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	Agosto 2020	1° Gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 Gennaio 2021
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 Luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 Luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 Luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 Luglio 2021
IFRS 17 – Contratti assicurativi (includere modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° Gennaio 2023	19 Novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

Documenti non ancora omologati dall'UE

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° Gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui “rate-regulated activities”.
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method

Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° Gennaio 2023	TBD
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	Febbraio 2021	1° Gennaio 2022	TBD
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	Febbraio 2021	1° Gennaio 2022	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	Maggio 2021	1° Gennaio 2023	TDB
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9— Comparative Information (Amendment to IFRS 17)	Dicembre 2021	1° Gennaio 2023	TDB

La Società non si attende impatti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche derivanti dall'entrata in vigore dei suddetti principi e/o emendamenti.

A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1 - Criteri di classificazione

Il portafoglio della Cassa e disponibilità liquide include depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa.

1.2 - Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

1.3 - Criteri di valutazione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Sezione 4 – Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato

1.1 - Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa (di qualunque forma tecnica) verso banche, enti finanziari e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di finanziamento, leasing finanziario, leasing operativo (limitatamente ai canoni fatturati e non incassati) ed infine quelli derivanti dall'attività di factoring (costituiti dai crediti originati per anticipazione e dai crediti acquisiti da terze parti generalmente rappresentate da “Business Partners”, ossia distributori di prodotti a marchio IBM).

Per quanto attiene alla classificazione delle operazioni di leasing, la Società nel corso dello scorso esercizio ha adottato il Principio contabile IFRS 16 in sostituzione del previgente Principio contabile IAS 17.

1.2 - Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione per i finanziamenti, alla spedizione dei beni per il leasing finanziario o dell'acquisto e/o dell'anticipazione per il factoring e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli, né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cessioni pro soluto) i crediti sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle

controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

1.3 - Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione, alla spedizione dei beni o dell'acquisto, i crediti sono contabilizzati al fair value, che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, sottoponendo i crediti ad "impairment test", se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità). Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Con riguardo specificamente ai crediti l'"impairment" test si articola in due fasi:

- le svalutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le svalutazioni collettive, sui crediti in bonis (sui quali non esiste alla data di bilancio un'evidenza oggettiva di riduzione di valore) per stimare il deterioramento che si ha ragione di ritenere in base alla metodologia prevista dall'applicazione del IFRS9. La base di calcolo esclude le posizioni oggetto di copertura assicurativa.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia, i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

a) Sofferenze:

Il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Sono inclusi anche: a) le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione; b) i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile; c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" come descritto nel paragrafo "Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. forbearance)".

b) Inadempienze Probabili:

La classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Tra le inadempienze probabili vanno incluse, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione fra le sofferenze, il complesso delle esposizioni verso gli emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale o interessi) relativamente ai titoli di debito quotati. A tal fine si riconosce il "periodo di grazia" previsto dal contratto o, in assenza, riconosciuto dal mercato di quotazione del titolo.

Il complesso delle esposizioni verso debitori che hanno proposto il ricorso per concordato preventivo c.d. "in bianco" (art. 161 della Legge Fallimentare) va segnalato tra le inadempienze probabili dalla data di presentazione della domanda e sino a quando non sia nota l'evoluzione dell'istanza.

Resta comunque fermo che le esposizioni in questione vanno classificate tra le sofferenze: a) qualora ricorrano elementi obiettivi nuovi che inducano gli intermediari, nella loro responsabile autonomia, a classificare il debitore in tale categoria; b) le esposizioni erano già in sofferenza al momento della presentazione della domanda.

Medesimi criteri si applicano nel caso di domanda di concordato con continuità aziendale (art. 186-bis della Legge Fallimentare), dalla data di presentazione sino a quando non siano noti gli esiti della domanda. In quest'ultimo caso la classificazione delle esposizioni va modificata secondo le regole ordinarie.

Qualora, in particolare, il concordato con continuità aziendale si realizzi con la cessione dell'azienda in esercizio ovvero il suo conferimento in una o più società (anche di nuova costituzione) non appartenenti al gruppo economico del debitore, l'esposizione va riclassificata nell'ambito delle attività in bonis. Tale possibilità è invece preclusa nel caso di cessione o conferimento a una società appartenente al medesimo gruppo economico del debitore, nella presunzione che nel processo decisionale che ha portato tale ultimo a presentare istanza di concordato vi sia stato il coinvolgimento della capogruppo/controllante nell'interesse dell'intero gruppo. In tale situazione, l'esposizione verso la società cessionaria continua a essere segnalata nell'ambito delle attività deteriorate; essa va inoltre rilevata tra le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (cfr. infra, paragrafo "Esposizioni oggetto di concessioni").

c) Esposizioni scadute deteriorate

Esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute. Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione; la Società fa riferimento al singolo debitore.

Tra le esposizioni scadute deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo appoggio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute deteriorate e che presentano una

o più linee di credito che soddisfano la definizione di “Non-performing exposures with forbearance measures” come descritto nel paragrafo “Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. forbearance)”.

a) Singolo debitore

Lo scaduto deve avere carattere continuativo. In particolare, ai fini della rilevazione come “scadute” delle esposizioni a rimborso rateale deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore. A questi fini, rilevano le modalità di imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute, modalità che seguono le regole stabilite nell’art. 1193 c.c. sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. Qualora ad un cliente facciano capo più esposizioni scadute da oltre 90 giorni, occorre considerare il ritardo più elevato.

Ai fini della verifica del carattere di continuità dello scaduto nell’ambito dell’operatività di factoring, si precisa quanto segue:

– nel caso di operazioni “pro-solvendo” l’esposizione scaduta, diversa da quella connessa con la cessione di crediti futuri, si determina esclusivamente al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

- l’anticipo è di importo pari o superiore al montecrediti a scadere;
- vi è almeno una fattura non onorata (scaduta) da più di 90 giorni e il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90 giorni) supera il 5% del montecrediti;

– nel caso di operazioni “pro-soluto”, per ciascun debitore ceduto, occorre fare riferimento alla singola fattura che presenta il ritardo maggiore.

Gli anticipi erogati a fronte di crediti futuri seguono le regole generali sugli scaduti.

Per le operazioni “pro-solvendo” e per quelle “pro-soluto”:

– nel caso di eventuali accordi commerciali tra cedente e debitori ceduti che concedano a tali ultimi margini di flessibilità nella data di pagamento, il conteggio dello scaduto decorre a partire dalla data ultima riconosciuta al debitore per il pagamento a condizione che l’intermediario segnalante abbia formale conoscenza dei suddetti accordi;

– in caso di ritardi dovuti a contestazioni nelle forniture, la continuità dello scaduto si interrompe sino a conclusione delle contestazioni medesime. Qualora tali ultime si risolvano a sfavore del debitore ceduto, il conteggio dello scaduto decorre a partire dalle date originarie delle esposizioni.

L’esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%: a) media delle quote scadute sull’intera esposizione rilevate su base giornaliera nell’ultimo trimestre precedente; b) quota scaduta sull’intera esposizione riferita alla data di riferimento della segnalazione.

Ai fini del calcolo della soglia di rilevanza: a) fermo restando il requisito della persistenza di una posizione scaduta da più di 90 giorni, nel numeratore si considerano anche le eventuali quote scadute da meno di 90 giorni su altre esposizioni; b) nel numeratore non si considerano gli eventuali interessi di mora richiesti al cliente; c) il denominatore va calcolato considerando il valore contabile per i titoli e l’esposizione per cassa per le altre posizioni di credito. Relativamente alle esposizioni che a fini prudenziali rientrano nelle classi di esposizioni “amministrazioni centrali e banche centrali”, “amministrazioni regionali o enti territoriali” ed “enti pubblici” ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito – metodo standardizzato, sia per gli intermediari IRB sia per quelli che adottano la metodologia standardizzata, il carattere continuativo dello scaduto, ai fini delle sole esposizioni scadute deteriorate, si interrompe quando il debitore abbia effettuato un pagamento

per almeno una delle posizioni che risultino essere scadute da oltre 90 giorni ovvero in presenza di provvedimenti legislativi volti a determinare un temporaneo impedimento alla riscossione dei crediti nei confronti dell'amministrazione debitrice e fino a quando tali provvedimenti restano efficaci.

In tal caso, l'intera esposizione scaduta va segnalata tra quelle "scadute non deteriorate".

Ove tuttavia, successivamente, si formino "nuove" esposizioni scadute e da oltre 90 giorni (derivanti sia da nuove operazioni sia da rate di operazioni già in essere) la soglia di rilevanza va calcolata considerando anche le esposizioni scadute precedentemente riportate in bonis. Se la soglia viene superata, va segnalato l'intero importo delle esposizioni scadute (nuove e precedenti).

b) Singola transazione

Le esposizioni scadute verso soggetti retail possono essere determinate a livello di singola transazione. A tal fine, si considerano scadute le singole transazioni che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni. Rispetto al criterio per soggetto debitore, si applica il solo requisito della continuità; non sono ammesse soglie di rilevanza (pertanto l'intera transazione va rilevata come scaduta, qualunque sia l'ammontare scaduto).

Qualora l'intero ammontare di un'esposizione creditizia per cassa scaduta da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni creditizie per cassa verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%, il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso tale debitore va considerato come esposizione scaduta (c.d. "pulling effect"). Il numeratore e il denominatore vanno calcolati considerando il valore contabile per i titoli e l'esposizione creditizia per cassa per le altre posizioni di credito.

La scelta tra approccio per singola transazione e approccio per singolo debitore va operata a livello di portafoglio retail e non di singole controparti.

d) Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. forbearance)

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli ITS¹.

Qualora la concessione riguardi esposizioni verso soggetti classificati "non deteriorati" o esposizioni scadute non deteriorate, il requisito delle difficoltà economico-finanziarie del debitore si presume soddisfatto se la concessione coinvolge un pool di intermediari.

e) Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate

Singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS. Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Sono incluse tra le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate anche le eventuali ristrutturazioni di esposizioni creditizie già classificate nella categoria delle sofferenze (che si presume siano realizzate con intento liquidatorio). Non si configurano come concessioni quegli accordi - raggiunti tra il debitore e un pool di intermediari creditori - grazie ai quali le linee di credito esistenti vengono temporaneamente "congelate" in vista di una formale ristrutturazione. Tali accordi peraltro non interrompono il calcolo dei giorni di scaduto rilevanti ai fini della classificazione delle esposizioni fra le "scadute". Il calcolo dei giorni di scaduto non si interrompe anche nelle situazioni nelle quali

¹ Schemi segnalatici di vigilanza armonizzati (Implementing Technical Standard, ITS)

le linee di credito oggetto del “congelamento” sono state concesse da un unico intermediario. Nel caso di operazioni di ristrutturazione effettuate da un pool di intermediari, quelli che non aderiscono all'accordo di ristrutturazione sono tenuti a verificare se ricorrono le condizioni per la classificazione della loro esposizione fra le sofferenze o le inadempienze probabili. Le esposizioni verso debitori che hanno proposto il ricorso per concordato pre-ventivo c.d. “in bianco” vanno classificate tra quelle oggetto di concessioni deteriorate ove la domanda di concordato si trasformi in Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare. Anche nel caso di omologazione della domanda di concordato in continuità aziendale l'esposizione va rilevata nell'ambito delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, salvo il caso sopra descritto di cessione dell'azienda in esercizio oppure di conferimento in una o più società (anche di nuova costituzione) non appartenenti al gruppo economico del debitore, laddove l'esposizione può essere considerata come non deteriorata.

f) Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate

Rientrano nella presente categoria le altre esposizioni creditizie che ricadono nella categoria delle “Forborne performing exposures” come definita negli ITS.

Esposizioni Creditizie soggette a riduzione di valore per rischio di credito (Impairment)

Si definiscono “esposizioni creditizie soggette a riduzione di valore per rischio di credito” le esposizioni per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e “fuori bilancio” (impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate) che sono soggette alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Nelle esposizioni per cassa sono incluse esclusivamente le “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Le esposizioni creditizie soggette a riduzione di valore per rischio di credito sono ripartite in funzione del grado crescente del loro rischio di credito:

- a) primo stadio: assenza di aumento significativo del rischio di credito dell'esposizione rispetto all'iscrizione iniziale in bilancio;
- b) secondo stadio: aumento significativo del rischio di credito dell'esposizione rispetto all'iscrizione iniziale in bilancio;
- c) terzo stadio: attività finanziarie impaired.

1.4 - Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi attivi su crediti vengono allocati nella voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”;
- le perdite da “impairment” e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce 130 “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie”
- le commissioni factoring sono allocate nella voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”.

Sezione 8 – Attività materiali

2.1 - Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali è costituito esclusivamente dai beni classificati come leasing, che vengono rilevati conformemente al Principio IFRS 16.

2.2 - Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi dei costi diretti iniziali sostenuti nella negoziazione e perfezionamento dei contratti di leasing.

Per i contratti di leasing ai quali è applicabile il Principio IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

2.3 - Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata sono valutate al costo e sottoposte ad ammortamento.

Gli ammortamenti sono calcolati sul prezzo di acquisto al netto del valore residuo dei beni locati, sono commisurati alla durata contrattuale e sono rilevati con periodicità coincidente ai proventi derivanti dal leasing. Le attività materiali non sono sottoposte ad "impairment test" in caso di perdite di valore in quanto i beni in locazione vengono riacquistati dalla controllata della controllante (IBM Italia S.p.A.) al capitale residuo, determinato come differenza tra il prezzo di acquisto dei beni e la quota capitale rimborsata dal cliente dei canoni previsti contrattualmente.

Qualora il cliente decida di estendere il contratto alla scadenza dello stesso, il valore del cespite viene rideterminato sulla base dei nuovi valori residui ed ammortizzato per il periodo dell'estensione stessa.

Gli ammortamenti sono calcolati sul valore rideterminato al netto del valore residuo dei cespiti.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base al Principio contabile IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari"; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

2.4 - Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 180 "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 "utili/perdite da cessione di investimenti";
- i canoni di locazione vengono allocati nella voce 200 "altri proventi e oneri di gestione".

Sezione 10 – Fiscalità corrente e differita

3.1 - Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

3.2 - Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability method”, soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la Società ha diritto, in base all’ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

3.3 - Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce 270 “imposte sul reddito dell’esercizio”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

4.1 - Criteri di classificazione

I debiti e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della Società.

4.2 - Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte all’atto della ricezione delle somme e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

4.3 - Criteri di valutazione

La prima iscrizione avviene al momento della ricezione delle somme ed è effettuata al fair value delle passività (che corrisponde al valore dei fondi raccolti). Dopo la rilevazione iniziale le passività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo. Tale criterio non è utilizzato per le passività a breve che sono iscritte al valore nominale.

4.4 - Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi vengono allocati nella voce di conto economico voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto

5.1 - Criteri di iscrizione, valutazione e classificazione.

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall’art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell’ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un’“obbligazione a benefici definiti” considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell’ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all’INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull’interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo regole attuariali senza però più includere nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come “*curtailment*” in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico unitamente agli utili e perdite attuariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l’INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Si rileva poi che, in data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, applicabile in modo retrospettivo dall’esercizio avente inizio dal 1 gennaio 2013. L’emendamento ha modificato le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del deficit o surplus del piano, l’introduzione dell’onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti.

In particolare, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IBM Servizi Finanziari aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le componenti attuariali a conto economico; il sopra citato emendamento, omologato da parte della Commissione Europea, prevede invece che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga tra le “riserve da valutazione” incluse nel patrimonio netto con il riconoscimento delle stesse nel “Prospetto di conto economico complessivo”.

Il principio IAS 19 *revised* esclude, pertanto, la possibilità di riconoscimento sistematico nel conto economico delle componenti attuariali. Gli effetti dell’applicazione del principio IAS 19 *revised* son stati recepiti e riflessi nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 a cui si rimanda.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

6.1 Criteri di iscrizione/classificazione

Un accantonamento viene rilevato tra i “Fondi per rischi ed oneri” (voce 100) esclusivamente quando:

- esiste un’obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l’impiego di risorse per adempiere l’obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Nella sottovoce “impegni e garanzie rilasciate” vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9.

6.2 Criteri di valutazione

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento ma viene fornita adeguata informativa nelle note esplicative.

6.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo per rischi e oneri è rilevato a conto economico nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri", così come gli interessi passivi maturati sui fondi che sono oggetto di attualizzazione.

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico dei fondi ritenuti esuberanti.

6.4 Criteri di cancellazione

I fondi accantonati vengono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Altre informazioni

Informativa sul FV

Informativa di natura qualitativa

Nelle note integrative al bilancio il fair value delle attività finanziarie e passività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa:

- sono stati presi in considerazione i crediti a scadere oltre i 12 mesi al netto delle relative svalutazioni;
- i crediti sono stati attualizzati sulla base di un tasso "current market", essendo il rischio di credito già considerato nella base crediti.

Lo IFRS 13 "Fair Value Measurement" definisce il fair value come prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price).

Si riporta di seguito una breve descrizione dei tre livelli di valutazione.

Livello 1: quotazioni rilevate in un mercato

Livello 2: Sono definiti dati input di livello 2:

- i prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- dati di mercato direttamente osservabili - diversi da prezzi quotati - che posseggono caratteristiche di osservabilità con continuità e che rappresentano input per la stima del *fair value* di strumenti finanziari (ad esempio: curve di tassi di interesse, tassi di cambio, curve di *credit spread*, probabilità di *default*, superfici di volatilità implicita quotate direttamente etc.);
- dati di mercato non direttamente osservabili ma desumibili, mediante tecniche numeriche standard (es. tecniche di interpolazione o inversione) da prezzi di mercato osservabili con continuità (curve di *credit spread "cash"* desunte da prezzi di titoli obbligazionari, superfici di volatilità implicita desunte da prezzi di opzioni).

Per gli strumenti di livello 2 un dato di input è considerato "osservabile", direttamente o indirettamente, quando è disponibile con continuità a tutti i partecipanti al mercato, grazie ad una

distribuzione regolare tramite specifici canali informativi (Borse, info provider, *broker*, *market maker*, siti internet, agenzia di *rating*, etc.).

La valutazione di uno strumento finanziario classificato al livello 2 si basa su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili (*comparable approach*) o su tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali *spread* creditizi e di liquidità - sono desunti da parametri osservabili di mercato (*mark-to-model approach*).

Livelli di fair value 3 Sono definiti dati input di livello 3:

- i prezzi o dati di input non rilevabili con continuità (ad esempio, quelli osservati su mercati caratterizzati da un esiguo numero di transazioni tali da non consentirne l'osservabilità continua, da prezzi non correnti, discontinui o che presentano sostanziali variazioni nel tempo o incoerenze tra i diversi *market maker*, per i quali poca informazione è resa pubblica) o non osservabili, né direttamente né indirettamente.

Le valutazioni delle attività e passività appartenenti al livello 3 sono generalmente condotte utilizzando metodologie valutative del tutto analoghe a quelle utilizzate per gli strumenti di livello 2; la differenziazione risiede nella presenza di parametri di input al modello di *pricing* che non risultano osservabili (input di livello 3). Le tecniche di stima di questi ultimi fanno affidamento su una pluralità di approcci, a seconda del parametro: esso può essere desunto, mediante tecniche numeriche, da quotazioni di *broker* o di *market maker* (ad esempio correlazioni o volatilità implicite), ricavato mediante estrapolazione da dati osservabili (ad esempio curve di *credit spread*), ottenuto da elaborazioni su dati storici (quali, per esempio, volatilità di fondi di investimento) o sulla base del *comparable approach*.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(migliaia di euro)								
Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020 (*)			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	148.012	-	148.054	-	213.436	-	213.587	-
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	148.012	-	148.054	-	213.436	-	213.587	-
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	228.024	-	228.032	-	195.461	-	195.843	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	228.024	-	228.032	-	195.461	-	195.843	-

(*) Colonna comparativa anno precedente riclassificata secondo il nuovo schema di bilancio

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La tabella seguente illustra la composizione della Cassa e delle disponibilità liquide:

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Cassa	-	-
Conti Correnti di corrispondenza	191.080	105.204
Totale Cassa e Disponibilità Liquide	191.080	105.204

Nei conti correnti di corrispondenza sono inclusi i depositi presso le banche per **151.080** migliaia di Euro e un deposito di **40.000** migliaia di Euro (55.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), che come ampiamente descritto nella parte D – Sezione 3.1, Rischio di Credito, è interamente versato da “IBM International Treasury Services Unlimited Company (“ITSUC”)” di Dublino a garanzia di esposizioni che superano il limite di concentrazione.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

La tabella seguente illustra la composizione dei crediti complessivi, rappresentati da crediti verso banche, verso enti finanziari e verso la clientela:

	<u>31/12/2020</u>	<u>31/12/2019</u>
Crediti verso banche	17.252	6.554
Crediti verso enti finanziari	196	457
Crediti verso clientela	130.564	206.425
Totale crediti	148.012	213.436

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	17.252	-	-	-	17.256	-	6.554	-	-	-	6.569	-
2.1 pronti contro termini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 leasing finanziario	2.055	-	-	-	2.058	-	2.996	-	-	-	3.008	-
2.3 factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 altri finanziamenti	15.197	-	-	-	15.198	-	3.559	-	-	-	3.561	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	17.252	-	-	-	17.256	-	6.554	-	-	-	6.569	-

(*) Colonna comparativa anno precedente riclassificata secondo il nuovo schema di bilancio

Il punto 2.2 “ Leasing finanziario” si riferisce a contratti di locazione finanziaria di prodotti hardware per **2.055** migliaia di Euro (2.996 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), mentre il punto 2.4 “Altri finanziamenti” si riferisce a contratti di finanziamento di prodotti hardware, software e servizi per **15.197** migliaia di Euro (3.559 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio		L1	L2	L3	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	196	-	-	-	196	-	457	-	-	-	458	-
1.1 pronti contro termi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 leasing finanziario	34	-	-	-	34	-	348	-	-	-	349	-
1.3 factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 altri finanziamenti	162	-	-	-	162	-	109	-	-	-	109	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale valore di bilancio	196	-	-	-	196	-	457	-	-	-	458	-

Il punto 1.2 “ Leasing finanziario” si riferisce a contratti di locazione finanziaria di prodotti hardware per **34** migliaia di Euro (349 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), mentre il punto 1.4 “Altri finanziamenti” si riferisce a contratti di finanziamento di prodotti hardware, software e servizi per **162** migliaia di Euro (109 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio		L1	L2	L3	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	130.499	-	65	-	130.602	-	206.257	-	168	-	206.561	-
1.1 Leasing finanziario	15.856	-	6	-	15.879	-	16.894	-	60	-	17.003	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	13.660	-	6	-	13.680	-	14.824	-	60	-	14.927	-
1.2 Factoring	48.460	-	-	-	48.460	-	104.633	-	-	-	104.633	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	48.460	-	-	-	48.460	-	104.633	-	-	-	104.633	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Altri finanziamenti	66.183	-	60	-	66.263	-	84.729	-	108	-	84.925	-
di cui: da escussione di garanzie e fidejussioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	130.499	-	65	-	130.602	-	206.257	-	168	-	206.561	-

I crediti per operazioni di factoring di cui al punto 1.2 si riferiscono:

- per quanto attiene alla porzione pro soluto, ai crediti acquisiti tramite il perfezionamento di una cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, in linea con i criteri sanciti dal IFRS 9 che, a far data dal 1 gennaio 2018, ha sostituito lo IAS 39.

Il saldo degli “Altri finanziamenti” di cui al punto 1.6 include:

- crediti derivanti da contratti di finanziamento di prodotti hardware, software e servizi, pari a complessivi **41.838** migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 (60.317 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
- il saldo attivo di un conto corrente di corrispondenza in essere con le società del gruppo, comprensivo di interessi, al 31 dicembre 2021 pari a **24.345** migliaia di Euro (24.410 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
- crediti espliciti su contratti di leasing che non trasferiscono la sostanzialità dei rischi e dei benefici associati alla proprietà dei beni locati, al 31 dicembre 2021 pari a complessivi **Zero** migliaia di Euro (2 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	130.499	65	-	206.257	168	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	130.485	65	-	206.198	168	-
v) Famiglie	14	-	-	59	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	130.499	65	-	206.257	168	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (**)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti	148.197	-	807	189	(767)	(291)	(124)	44
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	
Totale al 31.12.2021	148.197	-	807	189	(767)	(291)	(124)	44
Totale al 31.12.2020 (*)	213.954	-	473	763	(791)	(368)	(595)	86
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	

(*) Colonna comparativa anno precedente riclassificata secondo il nuovo schema di bilancio

(**) Valore da esporre a fini informativi

Il valore residuo totale dei contratti dei clienti interessati alla moratoria è pari a **534** migliaia di Euro (905 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), di cui **427** migliaia di Euro (**582** migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) di rate rientranti nella concessione della moratoria. Il valore nel secondo stadio contiene **369** migliaia di Euro (**463** migliaia di Euro al 31 Dicembre 2020) relativi al totale dei contratti di quei clienti che sono stati oggetto delle moratorie previste dalle autorità per sostegno alla crisi provocata dal COVID-19 e che sono stati valutati più rischiosi. Per questi clienti e sulla base delle movimentazioni dell'anno si è quindi proceduto ad adeguare la riserva crediti che alla fine del 2021 è pari a **286** migliaia di Euro (**368** migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). La parte delle rate oggetto della moratoria classificate nel secondo stadio è pari a **311** migliaia di Euro. Per i dettagli si rimanda alla Parte D – Rischi di Credito della Nota Integrativa.

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	115		311			1	224			
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi finanziamenti										
Totale al 31.12.2021	115	-	311		-	1	224	-		-
Totale al 31.12.2020	276	-	306		-	2	212	-		

* Valore da esporre a fini informativi

Il totale delle rate oggetto di moratoria concessa ai sensi dei decreti contenenti misure di sostegno all'economia per fronteggiare la crisi dovuta alla diffusione del COVID-19 è pari a **427** migliaia di Euro (**582** migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), di cui **311** migliaia di Euro relativi a clienti valutati più rischiosi, i quali sono stati classificati nel secondo stadio e per i quali si è proceduto ad adeguare la riserva crediti la riserva che al 31 dicembre 2021 è pari a **286** migliaia di Euro (**368** migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), di cui **224** migliaia di Euro relativa alle rate oggetto di moratoria e **62** migliaia di Euro (**156** migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) per le restanti rate dei contratti non oggetto di moratoria (**107** migliaia di Euro). Su quelli classificati nel primo stadio la quota della riserva di portafoglio è pari a **1** migliaia di Euro.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	2.055	2.055	34	34	88.526	88.526	2.996	2.996	348	348	261.936	261.936
· Beni in leasing finanziario	2.055	2.055	34	34	15.856	15.856	2.996	2.996	348	348	16.894	16.894
· Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
· Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
· Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
· Garanzie personali	-	-	-	-	72.669	72.669	-	-	-	-	245.042	245.042
· Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	6	6	-	-	-	-	5.535	5.535
· Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	6	6	-	-	-	-	5.535	5.535
· Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
· Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
· Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
· Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
· Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.055	2.055	34	34	88.531	88.531	2.996	2.996	348	348	267.471	267.471

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Valore di bilancio	Valore di bilancio
1. Attività di proprietà	42	45
a) per recupero crediti	-	-
b) altre	-	-
- terreni	-	-
- fabbricati	-	-
- beni strumentali	42	45
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	845	1.013
b) fabbricati	830	975
e) auto	15	38
Totale	887	1.058

Le attività ad uso funzionale si riferiscono all'affitto degli immobili e alle autovetture in leasing.

Nella voce "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" è valorizzato, ai sensi del Principio contabile IFRS 16, il diritto d'uso riferito agli affitti della sede di Segrate e degli uffici di Roma, nonché il diritto d'uso riferito ai canoni di noleggio a lungo termine delle autovetture aziendali.

Il decremento rilevato nelle attività di proprietà a scopo di investimento è dovuto alle vendite e agli ammortamenti registrati nell'esercizio come illustrato nella successiva tabella 8.6.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)						
	Fabbricati	Terreni	Mobili	Strumentali	Auto	Totale
A. Esistenze iniziali al 01.01.2021	975	-	-	45	38	1.058
B. Aumenti	-	-	-	86	-	86
B.1 Acquisti	-	-	-	86	-	86
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
B.4 Riprese di Valore	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(144)	-	-	(88)	(24)	(256)
C.1. Vendite	0	-	-	(57)	(24)	(80)
C.2 Ammortamenti	(144)	-	-	(32)	-	(176)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-	-	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali al 31.12.2021	830	-	-	42	15	887
E. Valutazione al fair value	830	-	-	42	15	887

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Attività fiscali correnti	3.810	4.063
b) Attività fiscali anticipate	9.348	9.473
di cui alla L. 214/2011	-	-
Imposte anticipate con contropartita a conto economico	9.340	9.446
- Svalutazione crediti	8.035	8.014
- Costi del personale	2	2
- Amm.to beni materiali	1.046	1.084
- Rettifiche Ricavi	-	2
- Eccedenza ACE	-	-
- Altre	152	225
- IFRS9 Svalutazione crediti	105	120
- IFRS9 Fondo rischi impegni	-	-
Imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto	8	27
- Svalutazione crediti	-	-
- Costi del personale (IAS 19)	8	27
- Altre	-	-
Totale attività fiscali	13.159	13.536

La voce “attività fiscali correnti” si riferisce al credito verso l’erario per IVA **1.482** migliaia di Euro, al credito verso l’erario per acconti Irap e Ires per **2.328** migliaia di Euro.

Gli amministratori ritengono che le imposte anticipate iscritte in bilancio per **9.348** migliaia di Euro siano recuperabili sulla base delle evidenze del piano finanziario 2022-2025 approvato dal CDA del 4 Aprile 2022, ed in particolare dei risultati imponibili della consociata IBM Capital, nel presupposto del prosieguo per tutti gli anni di proiezione (2022-2025) e degli esercizi successivi del contratto di consolidato fiscale di cui fanno parte IBM Servizi Finanziari e IBM Capital Italia SrL.

In particolare, la parte di imposte anticipate che si riverserà nell’arco del piano e che non potrà essere recuperata tramite gli imponibili consolidati entro il 2025, pari a **5.400** migliaia di Euro, darà luogo a perdite fiscali, il cui recupero potrà avvenire, sulla base delle previsioni, solo dal 2025, anno a partire dal quale si prevede il ritorno ad un imponibile fiscale positivo, sempre nel presupposto fondamentale di permanenza dell’adesione al consolidato fiscale con IBM Capital.

Il Piano strategico è stato redatto con criteri prudenziali considerando anche le turbolenze legate all'attuale fase economico-politica, nonché le importanti variazioni dell'operatività della Società.

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

(migliaia di euro)		
	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Passività fiscali correnti	232	165
b) Passività fiscali differite	-	-
Imposte differite con contropartita a conto economico	-	-
Imposte differite con contropartita a patrimonio netto	-	-
Totale passività fiscali	232	165

Le passività fiscali correnti includono esclusivamente il debito per accertamento tributario per imposte dirette riferite al 2015 (comprensivo di sanzioni ed interessi) ritenuto un debito certo da pagare essendo scaduti i termini di legge per presentare ricorso.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)		
	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	9.446	10.850
2. Aumenti	127	301
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	34	81
a) relative a precedenti esercizi	34	81
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	93	220
3. Diminuzioni	(233)	(1.706)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(233)	(1.596)
a) rigiri	(79)	(1.596)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(154)	(110)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
4. Importo finale	9.340	9.446

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)		
	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	27	19
2. Aumenti	0	9
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	9
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	9
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(19)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(19)	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(19)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
4. Importo finale	8	27

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Altre attività”

(migliaia di euro)		
	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Crediti diversi verso dipendenti	1	2
b) Credito vs erario per bollo virtuale	13	19
c) Credito vs consorelle per fornitura di servizi	138	114
d) Crediti vs società controllate dalla controllante per fornitura servizi	3.619	4.267
e) Altri crediti vs consorelle	140	141
f) Crediti verso Società esterne per assegnati	-	9
g) Crediti verso Società del Gruppo per assegnati	153	188
h) Crediti vs terzi	35	202
i) Varie	42	7
Totale	4.141	4.949

Per la descrizione dei servizi resi verso le altre società del gruppo IBM si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

La tabella seguente illustra la composizione delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Debiti verso banche	2.243	180
Debiti verso clientela	225.781	195.281
Totale debiti	228.024	195.461

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	67.000	-	-	67.000
1.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	67.000	-	-	67.000
2 Debiti per Leasing	-	-	825	-	-	992
3. Altri debiti	2.243	-	157.955	180	-	127.289
Totale	2.243	-	225.781	180	-	195.281
Fair value - Livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - Livello 2	2.243	-	225.789	180	-	195.843
Fair value - Livello 3	-	-	-	-	-	-
Totale Fair value	2.243	-	225.789	180	-	195.843

- I debiti verso banche al 31 Dicembre 2021 pari a **2.243** migliaia di Euro includono (a) 193 migliaia di Euro di debiti per interessi di competenza del 2021 ma che saranno addebitati nel 2022 (180 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2020); (b) 2.049 migliaia di Euro di debiti per incassi effettuati per conto di Banco Santander a cui saranno girocontati la prima settimana di gennaio 2022.
- I debiti verso la clientela sono costituiti da:
 - finanziamenti in essere con la società controllante; tali finanziamenti, qualificandosi come passività subordinate secondo i criteri sanciti da Banca d'Italia rientrano nel calcolo dei Fondi Propri, con i limiti applicabili al Capitale di Classe 1. Al 31 dicembre 2021 sono in essere prestiti pari a **67.000** migliaia di Euro (67.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), per il cui dettaglio si rimanda alla sezione 1.3.
 - debiti verso le società appartenenti al Gruppo IBM per l'affitto degli immobili, al 31 dicembre 2021 pari a **811** migliaia di Euro (954 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
 - debiti verso fornitori per il leasing delle auto, al 31 dicembre 2021 pari a **15** migliaia di Euro (38 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
 - Altri debiti costituiti da:
 - debiti verso cedenti per operazioni di factoring al 31 dicembre 2021 pari a **78.246** migliaia di Euro (46.307 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). Si tratta del corrispettivo netto dovuto ai cedenti per i crediti acquistati in pro soluto. A seguito della cessazione delle relazioni commerciali con i fornitori di prodotti OEM il predetto importo è totalmente verso il cedente IBM;

- debiti verso le società appartenenti al Gruppo IBM per fornitura di beni e servizi al 31 dicembre 2021 pari a **3.725** migliaia di Euro (3.558 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). Si rimanda alla parte C, sezione 9.3: “Altre spese amministrative” per il dettaglio dei servizi resi dalla Controllante;
- debiti verso la tesoreria centralizzata di IBM per conti correnti di corrispondenza, al 31 dicembre 2021 pari a **28.272** migliaia di Euro (4.327 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
- debiti verso la tesoreria centralizzata di IBM per il deposito interamente versato a garanzia di esposizioni che superano il limite di concentrazione, al 31 dicembre 2021 pari a **40.000** migliaia di Euro (55.039 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
- debiti verso la società controllante per gli interessi sulle passività subordinate, al 31 dicembre 2021 pari a **11** migliaia di Euro (13 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
- svariate linee di finanziamento a titolo oneroso in essere con le società del Gruppo, pari al 31 dicembre 2021 a **7.702** migliaia di Euro (18.045 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);

1.3 - Debiti subordinati

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio dei prestiti subordinati erogati dalla Controllante ed inclusi nei debiti verso clientela:

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Prestito scadente nel 2022 (67,0M€ nominali)	67.000	67.000
Totale	67.000	67.000

Tali prestiti subordinati rientrano nel calcolo dei Fondi Propri, così come definiti nel Regolamento UE N.575/2013 (“CRR”), art. 437 e 492, in materia di vigilanza e rischi patrimoniali in capo agli intermediari finanziari.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella parte B, sezione 10 dell'Attivo: “Attività e passività fiscali”.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 - Composizione della voce 90 “Altre passività”

(migliaia di euro)		
	31/12/2021	31/12/2020
a) Debiti verso fornitori	3.291	1.495
b) Debiti verso il personale	431	575
c) Debiti diversi	798	747
Totale Altre passività	4.520	2.817

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente all’acquisto dei beni concessi in leasing alla clientela. I debiti diversi sono principalmente riferibili a ritenute fiscali e previdenziali (483 migliaia di Euro), ad

anticipi da clienti (49 migliaia di Euro) e al debito per accertamento tributario per imposte indirette riferite al 2015 (comprensivo di sanzioni ed interessi) ritenuto un debito certo da pagare essendo scaduti i termini di legge per presentare ricorso (266 migliaia di Euro).

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)		
	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	886	1.116
B. Aumenti	290	333
B1. Accantonamento dell'esercizio	290	333
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	599	563
C1. Liquidazioni effettuate	599	563
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	578	886
Rettifica attuariale	51	82
Valore attuale	628	968

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

	2021	2020
Tasso di attualizzazione	1,49%	0,92%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%	2,25%

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 - Composizione della voce 100 “Fondi per rischi e oneri”

(migliaia di euro)		
	31/12/2021	31/12/2020
1) Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	41	24
4) Altri Fondi per rischi ed oneri	-	328
4.2 oneri per il personale	-	328
Totale Altre passività	41	351

L'ammontare pari a **41** migliaia di Euro si riferisce al fondo rischi per garanzie ed impegni così come richiesto da IFRS 9. Si rimanda alla parte A - Principi contabili per gli effetti relativi all'adozione del principio contabile IFRS9.

10.2 - Variazioni nell'esercizio della voce 100 "Fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Altri Fondi per rischi ed oneri. (oneri per il personale)	Totale
A. Esistenze iniziali	23	328	351
B. Aumenti	18	-	-
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
B2. Altre variazioni in aumento	18	-	-
C. Diminuzioni	-	(328)	(328)
C1. Utilizzi	-	(328)	(328)
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esistenze finali	41	-	41

10.3 – Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(migliaia di euro)

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	41	-	-	41
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	0
Totale	41			41

11.1 - Composizione della voce 110 "Capitale"

(migliaia di euro)

Tipologie	Importo
1. Capitale	60.000
1.1 Azioni ordinarie	60.000
1.2 Altre azioni	-
Totale	60.000

11.5 - Altre informazioni

Composizione e variazione della voce 150 "Riserve"

(migliaia di euro)

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva FTA	Riserva facoltativa	Riserva da valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali al 31.12.2020	6.406	-	26.343	43.406	(149)	76.006
B. Aumenti	121	-	-	2.293	-	2.414
B.1 Attribuzioni di utili	121	-	-	2.293	-	2.414
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(13.000)	21	(12.979)
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
- IFRS9	-	-	-	-	-	-
- Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a riserve	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	(13.000)	21	(12.979)
D. Rimanenze finali al 31.12.2021	6.527	-	26.343	32.699	(128)	65.440

Si rimanda alla parte A-Principi contabili per gli effetti relativi all'adozione del principio contabile IFRS9.

Si riportano di seguito le informazioni in merito alla disponibilità e distribuibilità delle diverse poste del patrimonio netto, come previsto dall'art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile:

(migliaia di euro)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				Per copertura perdite	Per distribuzione dividendi
Capitale	60.000	-	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	6.527	B	-	-	-
Riserva FTA	26.343	A,B,C	26.343	-	-
Riserva facoltativa	32.699	A,B,C	32.699	-	-
Riserva da valutazione	(128)	A,B,C	(128)	-	-
TOTALE	65.440		58.913	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	58.913	-	-

LEGENDA: A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(migliaia di euro)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni ad erogare fondi	50.816	-	-	50.816	75.538
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	50.816	-	-	50.816	75.538
e) Famiglie	-	-	-	-	-
2. Granzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 – Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di Euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
3.1 Crediti verso banche	-	184	-	184	130
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	3	-	3	42
3.3 Crediti verso clientela	-	4.619	-	4.619	12.075
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	4.806	-	4.806	12.247
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		3		3	3
di cui: interessi attivi su leasing		932		932	932

1.2 – Composizione degli interessi attivi per qualità del debitore

(migliaia di Euro)

Tipologia Debitore	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. clienti in bonis	4.804	12.243
2. clienti con esposizione scadute deteriorate	-	-
3. clienti con esposizione in sofferenza e /o inadempienza	2	3
Totale	4.806	12.246

1.3 – Interessi Passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di Euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1.1 Debiti verso banche	194	-	511	705	180
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
1.3 Debiti verso clientela	-	-	743	743	1.015
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	30	30	30
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	194	-	1.285	1.479	1.225
di cui Interessi Passivi relativi a debiti per leasing			3		

L'incremento degli interessi passivi è determinato principalmente dall'aumento degli interessi per giacenza sul conto corrente di corrispondenza (194 migliaia di Euro), dagli interessi verso Banco Santander per il contratto di cessione delle fatture a marchio IBM (511 migliaia di Euro; come descritto nella Relazione della gestione) e dagli interessi relativi all'accertamento tributario (30 migliaia di Euro) non compensata dalla diminuzione degli interessi passivi verso il Tresasury Center per finanziamenti (298 migliaia di Euro) e "Cash Deposit" (14 migliaia di Euro) e verso la IBM Corporation per il prestito subordinato (428 migliaia di Euro). Maggiori informazioni rispetto agli strumenti utilizzati per la mitigazione del Rischio di Concentrazione, tra cui il "Cash Deposit" sono indicate nella parte D, sezione 3.1 Rischio di Credito.

Sezione 2 – Commissioni – Voce 50

2.2 – Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	500	432
3. servizi di incasso e pagamento	144	31
4. altre commissioni	169	188
Totale	812	651

La voce “distribuzione di servizi da terzi” si riferisce alle commissioni riconosciute ai Business Partners per i contratti di finanziamento; la voce “altre commissioni” si riferisce alle spese per assicurazione del credito pari a 169 migliaia di Euro.

Sezione 8 – Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 - “Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(migliaia di Euro)							
Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale	Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	31/12/2021	31/12/2020
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	119		-	-	-	119	26
Crediti impaired acquisiti o originati:							
- per leasing	-		-	-	-	-	1
- per factoring	-		-	-	-	-	-
- altri crediti	119		-	-	-	119	25
2. Crediti verso società finanziarie	1		-	(3)	-	(2)	(33)
Crediti impaired acquisiti o originati:							
- per leasing	-		-	(3)	-	(3)	(5)
- per factoring	-		-	-	-	-	-
- altri crediti	1		-	-	-	1	(28)
Altri crediti	-		-	-	-	-	-
- per leasing	-		-	-	-	-	-
- per factoring	-		-	-	-	-	-
- altri crediti	-		-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	5	30	10	(142)	(313)	(410)	122
Crediti impaired acquisiti o originati:							
- per leasing	5	1	-	-	(117)	(112)	(186)
- per factoring	-		-	(32)	-	(32)	(93)
- per credito al consumo	-		-	-	-	-	-
- altri crediti	-	30	10	(110)	(196)	(265)	401
Altri crediti	-		-	-	-	-	-
- per leasing	-		-	-	-	-	-
- per factoring	-		-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-		-	-	-	-	-
- altri crediti	-		-	-	-	-	-
Totale	125	30	10	(145)	(313)	(292)	115

La variazione rispetto all'esercizio precedente, è determinata principalmente dai seguenti eventi maggiormente significativi occorsi nell'anno:

1. riprese di valore pari a **458** migliaia di Euro dovuti a incassi e minori svalutazioni su posizioni in default (313 migliaia di Euro) e minori svalutazioni su posizioni in primo e secondo stadio (145 migliaia di Euro), di cui **81** migliaia di Euro per i clienti oggetto di moratoria ai sensi del decreto "Cura Italia" ritenuti più rischiosi che hanno ripreso ad onorare le loro obbligazioni dopo la rinuncia di proroga della scadenza dei termini della moratoria (31 gennaio 2021 e 30 giugno 2021);
2. accantonamenti per **165** migliaia di Euro dovuti a svalutazioni su posizioni in default e su crediti non riservati (40 migliaia di Euro) e svalutazioni su posizioni in primo e secondo stadio (125 migliaia di Euro).

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

(migliaia di Euro)								
Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(1)	(81)					(82)	214
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione							-	
4. Nuovi finanziamenti							-	
Totale al 31/12/2021	(1)	(81)	-	-	-	-	(82)	
Totale al 31/12/2020	2	212	-	-	-	-		214

Il totale delle rate oggetto di moratoria concessa ai sensi dei decreti contenenti misure di sostegno all'economia per fronteggiare la crisi dovuta alla diffusione del COVID-19 al 31 dicembre 2021 è pari a **426** migliaia di Euro, di cui **311** migliaia di Euro relativi a clienti che sono stati valutati più rischiosi ed inseriti nel secondo stadio. Per questi clienti la riserva è stata determinata per un importo (al netto della copertura del 33% del Fondo di Garanzia) pari a **286** migliaia di euro, per cui si è proceduto ad rilasciare un importo di **81** a seguito dei pagamenti

che suddetti soggetti hanno effettuati dopo la rinuncia alla proroga della moratoria. Su quelli considerati in primo stadio la quota della riserva di portafoglio è pari a 1 migliaia di Euro, per cui si è proceduto a rilasciare 1 migliaia di Euro (per un importo di 62 migliaia di Euro).

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Settore	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Personale dipendente	5.144	6.258
a) Salari e Stipendi	3.618	4.449
b) Oneri sociali	1.165	1.426
c) Indennità di fine rapporto	2	1
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti a fondi di previdenza complementare esterni:	290	333
- a contribuzione definita	290	333
- a benefici definiti	-	-
h) Altre spese	69	49
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	119	117
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	5.263	6.375

10.2 – Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31/12/2021	31/12/2020
Personale dipendente		
a) dirigenti	9	11
b) quadri	25	26
c) impiegati	15	17
Totale	49	54

10.3 – Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Settore	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Dettaglio altre spese amministrative		
a) Servizi da società del Gruppo	2.358	3.001
b) Royalties	827	1.306
d) Servizi esterni	47	62
e) Spese legali - consulenze - audit	410	564
f) Bollo virtuale	12	18
g) Iva Indetraibile	326	609
h) Varie	356	110
Totale	4.335	5.670

Nella voce “h) Varie” sono ricompresi 99 migliaia di Euro per sanzioni e 137 migliaia di Euro per imposte indirette oggetto dell’accertamento tributario relativo al periodo di imposta 2015.

Per la variazione della voce “Servizi da società del gruppo” si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

La tabella di seguito illustra la composizione dei servizi prestati da IBM Italia S.p.A. e dei relativi oneri addebitati alla Società:

(migliaia di euro)		
Voci/Settore	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Servizi informatici	360	383
b) Servizi Legali	61	69
c) Servizi contabili, paghe e contributi	141	143
d) Gestione del credito e supporto amministrativo	14	15
e) Amministrazione del personale (i.e. mensa, trasporti, infermeria, etc)	998	650
f) Servizi di Tesoreria	-	-
g) Affitto aree attrezzate ad uso ufficio	-	-
h) Servizi di Marketing	-	-
i) Servizi di Assistenza Fiscale	31	31
Totale	1.605	1.291

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)		
Tipologia	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Impegni e altre garanzie rilasciate	17	(174)
b) Ristrutturazione Personale	-	328
Totale	17	154

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 - Rettifiche/ Riprese di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	31/12/2021			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	144			144
1.1 di proprietà	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	144	-	-	-
2. Attività detenute a scopo di investimento	32	-	-	32
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
a) strumentali	32	-	-	32
Totale	176	-	-	176

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Costi di competenza di esercizi precedenti	-	-
b) Insussistenza di attivo	56	51
c) Perdite per furti beni in leasing	-	-
d) Varie	62	60
Totale	118	111

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Canoni leasing operativo	86	470
b) Servizi prestati a società del gruppo	3.907	4.534
c) Insussistenza del passivo	9	195
d) Servizi prestati a Business Partners	-	41
e) Varie	1.203	220
Totale	5.205	5.460

Nel corso dell'esercizio la Società ha prestato alle società del gruppo servizi relativi alla gestione dei contratti di locazione, di rivendita di macchine usate, di pianificazione, di valutazione del credito per un importo pari a **3.907** migliaia di Euro (4.534 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Nella voce e) Varie sono inclusi **485** migliaia di Euro relativi ai proventi per l'attività di services provider nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione come descritto nella Relazione sulla Gestione e **665** migliaia di Euro relativi a recuperi spese dalla Casa Madre per le spese di implementazione della suddetta attività di cartolarizzazione

Sezione 18 – Utile (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 - Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Immobili		
1.1 Utili da cessioni	-	-
1.2 Perdite da cessioni	-	-
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessioni	208	566
2.2 Perdite da cessioni	(59)	(89)
Risultato netto	149	477

Si tratta degli utili e/o delle perdite derivanti sia dal riscatto di beni in leasing da parte della clientela e sia dalla cessione alla società del gruppo (IBM Italia S.p.A.) di beni inopinati od oggetto di contratti di locazione giunti al termine.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Imposte correnti	(513)	(122)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	24	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis riduzione delle imposte correnti per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate	114	1.404
5. Variazioni delle imposte differite	-	-
6. Accertamento Contenzioso fiscale	232	-
Imposte di competenza dell'esercizio	(142)	1.282

19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2021	31/12/2020
Aliquota ordinaria applicabile	33,07%	33,07%
Effetto delle variazioni in aumento/(diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Impatto diverso base imponibile IRES/IRAP	-5,57%	-1,10%
Costi indeducibili	-5,50%	3,79%
ACE	0,84%	-1,29%
Rilascio netto contenzioso fiscale (provento - accantonamento)	0,00%	0,00%
Superammortamento	0,00%	0,00%
Altre variazioni	-1,50%	0,21%
Aliquota effettiva	21,35%	34,68%

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro)

Voci / controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2021	Totale 2020
	Banche	Enti Finanziari	Clientela	Banche	Enti Finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	101	1	651	-	-	-	753	932
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	101	1	651	-	-	-	753	932
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	2.045	-	-	-	2.045	8.462
- su crediti correnti	-	-	2.045	-	-	-	2.045	8.462
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	101	1	2.696	-	-	-	2.798	9.394

Parte D – Altre Informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (Locatore)

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Nella presente sezione riportiamo le informazioni relative alle operazioni di Leasing finanziario in qualità di locatore ai sensi del principio contabile IFRS16.

A.2 Leasing Finanziario

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate.

Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

Fasce temporali	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni Deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni Deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	5	10.007	10.012	60	9.380	9.440
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		4.890	4.890		6.190	6.190
Da oltre 2 anni fino a 3 anni		1.937	1.937		3.641	3.641
Da oltre 3 anni fino a 4 anni		804	804		979	979
Da oltre 4 anni fino a 5 anni		307	307		47	47
Oltre 5 anni	1		1			0
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	6	17.945	17.950	60	20.238	20.298
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	0	(753)	(753)	(1)	(1.132)	(1.132)
Valore residuo non garantito (-)	0	(1.397)	(1.397)	(2)	(1.613)	(1.615)
Finanziamenti per leasing	6	15.795	15.801	57	17.493	17.550

A.2.2 – Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

(migliaia di euro)

	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Beni immobili:				
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-
B. Beni strumentali	17.945	20.238	6	60
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
D. Beni immateriali:				
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	17.945	20.238	6	60

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

(migliaia di euro)

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali					17.951	20.298
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	0	0	17.951	20.298

A.2.4 – Altre informazioni

Nella tabella sottostante viene evidenziato il valore cumulato dei 10 maggiori contratti di leasing e di finanziamento sottoscritti nell'esercizio:

(migliaia di euro)

Tipologia contrattuale	N. di contratti	2021	2020
Leasing	10	6.130	5.944
Finanziamenti	10	28.478	40.369
Totale	20	34.607	46.312

Al 31 dicembre 2021 non risultano beni concessi in locazione finanziaria riferibili ad operazioni di sale and lease back.

A.3.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

(migliaia di euro)		
	Totale 2021	Totale 2020
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	6	27
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	-	7
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	36	-
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	-	10
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	-	-
Da oltre 5 anni	-	-
Totale	42	45

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

(migliaia di euro)

Voce/Valori	Totale al 31/12/2021			Totale al 31/12/2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate	48.485	25	48.460	104.691	58	104.633
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	48.485	25	48.460	104.691	58	104.633
2. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- acquisiti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- acquisiti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- acquisiti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
Totale	48.485	25	48.460	104.691	58	104.633

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	Totale 2021	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2020
- a vista				
- fino a 3 mesi	-	-	-	-
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
- da 6 mesi a 1 anno				
- oltre 1 anno				
- durata indeterminata				
Totale	-	-	-	-

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale 2021	Totale 2020
- a vista	23	1.426
- fino a 3 mesi	48.437	101.182
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	-	2.025
- da 6 mesi a 1 anno	-	-
- oltre 1 anno		
- durata indeterminata	-	-
Totale	48.460	104.633

B.3 – Altre informazioni

B. 3.1 -Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(migliaia di euro)		
Voce	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Operazioni pro soluto - di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	660.043	872.599
2. Operazioni pro solvendo	-	-
Totale	660.043	872.599

Nel totale del 2021 sono compresi 320.158 migliaia di Euro (117.253 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) relativi alle fatture di prodotti NON IBM oggetto della cartolarizzazione partita il 1 Ottobre 2020.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	50.816	75.538
a) Banche	-	-
I) a utilizzo certo	-	-
II) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	-	-
I) a utilizzo certo	-	-
II) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	50.816	75.538
I) a utilizzo certo	2.890	4.858
II) a utilizzo incerto	47.926	70.680
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	50.816	75.538

Il valore di 47.926 migliaia di Euro è interamente relativo ad impegni Factoring che costituiscono fidi approvati e non utilizzati.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

IBM Italia Servizi Finanziari S.r.l. (di seguito IISF) opera in qualità di intermediario finanziario con contratti di locazione finanziaria e/o operativa, di finanziamento alle aziende nell'ambito del mercato dei prodotti dell'*Information Technology* (IT) principalmente per prodotti e servizi forniti dal Gruppo IBM.

Possono inoltre essere valutate specifiche trattative per operazioni finanziarie di asset IT per prodotti e servizi non IBM.

Nell'espletamento della propria attività finanziaria la IISF si avvale di personale diretto IISF, di personale della IBM Italia (operante in qualità di agente della IISF), e di una rete di terze parti (i Business Partners) il cui rapporto con la IISF è regolato da apposite Convenzioni.

In aggiunta all'erogazione del credito all'utente finale, nelle forme tecniche sopra riportate, la IISF offre anche finanziamenti alla rete di Business Partners della IBM Italia tramite attività di factoring aventi ad oggetto sia crediti di IBM Italia e di altri fornitori che dei medesimi Business Partners.

Data quindi l'operatività della società, il rischio di credito, vale a dire il rischio di perdita per inadempimento dei debitori, costituisce la principale tipologia di rischio da affrontare.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti Organizzativi

Sul piano organizzativo e procedurale gli interventi adottati ai fini della erogazione e controllo del credito sono identificati e descritti nel regolamento interno "Credit Policy" approvato dal Consiglio di Amministrazione. Con tale documento sono definite le politiche attinenti alla gestione dei crediti, i criteri per l'affidamento, i poteri in capo alle varie posizioni aziendali, le varie categorie di clienti, le modalità e gli strumenti di pagamento utilizzati ed infine l'operatività da seguire in materia di vendita di beni e servizi finanziati, cessioni ed esazione dei crediti, gestione del precontenzioso e del contenzioso, politica delle riserve, reporting e formazione del personale.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dai crediti esposti in bilancio, al netto delle relative svalutazioni. La politica perseguita dalla IISF è tesa a minimizzare le perdite parziali o totali dei crediti della Società, gli oneri finanziari sul circolante e gli oneri amministrativi di gestione del credito.

Per la tipologia di attività finanziarie svolte dalla IISF, sia nell'area delle locazioni e/o finanziamenti sia nell'area factoring, il processo di affidamento della clientela ed il suo costante aggiornamento rivestono un ruolo di fondamentale importanza. La gestione del rischio di credito deve quindi iniziare sin dalle prime fasi della negoziazione con il cliente e, quindi, tassativamente prima di raggiungere qualsiasi accordo, ordine o sottoscrizioni del contratto.

Le delibere di assunzione del rischio, basate su un ben identificato iter istruttorio, sono demandate alle strutture interne aziendali, così come descritto nel documento della Credit Policy. In presenza di relazioni creditizie significative la delibera viene assunta collegialmente dal Responsabile Affidamento Crediti e dal Direttore Amministrativo, secondo un sistema di deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione. L'indicatore sintetico di affidabilità utilizzato è denominato "IBM Internal Risk Scale" - Global Risk Management Group (GRMG), ed è espresso in una scala graduata da 1 (migliore) a 7 (peggiore).

La valutazione dell'affidamento di ogni potenziale cliente deve tendenzialmente portare alla definizione di una linea di credito interna il cui ammontare e validità temporale dovranno essere commisurati alla qualità del potenziale cliente.

Il livello massimo di rischio medio ponderato in valore del portafoglio deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il 2021 è 5,0 per le operazioni di leasing e finanziamenti e di 4,5 (5,3 senza considerare gli strumenti di mitigazione del rischio) per le transazioni di factoring, in termini di "IBM Internal Risk Rating".

Il processo di concessione del credito è gestito in via informativa attraverso piattaforme comuni IBM dalla proposta dell'operazione alla relativa delibera.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il controllo sull'affidabilità dei clienti viene effettuato dalla IISF prima di ogni e qualsiasi proposta contrattuale.

Tale verifica ha ad oggetto il grado di solvibilità del potenziale cliente con riferimento alla sua solidità economica/finanziaria ed alla sua consistenza patrimoniale, considerato sia individualmente che, se del caso, nell'ambito del gruppo di appartenenza.

Quindi nella fase istruttoria viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare le verifiche di cui sopra oltre ad acquisire riscontri di natura economica/finanziaria disponibili presso le principali banche dati pubbliche incluso al Centrale Rischi della Banca d'Italia.

Qualora l'esito della valutazione del credito sia subordinato alla costituzione da parte del potenziale cliente di una garanzia, la tipologia della garanzia stessa viene di volta in volta approvata dalla Direzione Affidamento Credito. Le garanzie disponibili sono la fideiussione bancaria o societaria e le lettere di patronage o adeguate coperture assicurative del portafoglio. Non sono di regola ammesse le garanzie personali.

Le polizze fideiussorie possono essere ammesse solo in casi eccezionali e comunque solo se emesse da primarie società di assicurazione. In questi casi l'accettazione delle garanzie viene approvata necessariamente dal Direttore Amministrativo (oltre che dal Direttore Affidamenti Crediti).

La Direzione Affidamento Credito predisponde un resoconto trimestrale al Consiglio di Amministrazione con indicazione di:

- 1 - numero ed importo garanzie (per tipologia) in vita;
- 2 - numero ed importo delle garanzie escusse e del relativo esito;
- 3 - riconciliazione altre tipologie di risk mitigants a discrezione della direzione Affidamento Crediti.

Le garanzie vengono segnalate alla Vigilanza e alla Centrale dei Rischi secondo le modalità stabilite da Banca d'Italia.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione che allo scopo ha istituito un Comitato Valutazione Crediti Anomali. Il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente informato sull'andamento dei crediti anomali e sulle relative attività di recupero.

Il processo di esazione prevede le azioni di incasso da clienti relativamente a pagamenti in scadenza, pagamenti già scaduti, pagamenti oggetto di monitoria o di ingiunzione stragiudiziale.

Con l'invio della lettera monitoria comincia il processo di pre-contenzioso. Al termine del processo di pre-contenzioso viene valutata l'opportunità di continuare l'azione di recupero con il passaggio all'azione legale o fase di contenzioso. La funzione interna che valuta tale opportunità è denominata Special Handling.

Terminata la fase di pre-contenzioso, e comunque non oltre 90 giorni dalla data di scadenza del pagamento del credito, la singola posizione viene valutata dal Comitato Crediti Anomali al fine di procedere a valutare l'appostamento di tali inadempimenti tra gli Incagli o le Sofferenze, valutare l'appostamento delle posizioni di Crediti Ristrutturati e deliberare le relative segnalazioni presso la Centrale dei Rischi e Vigilanza.

La funzione "Special Handling" è inoltre responsabile della proposta di svalutazione dei crediti e provvede alla loro determinazione prudenziale sia in fase iniziale di contenzioso che in fase di itinere.

Il Comitato Crediti Anomali delibera mensilmente in merito al trattamento delle partite anomale riferite a clienti in bancarotta oppure al termine di azioni giudiziali senza possibilità di recupero dei crediti. L'ammontare complessivo degli stralci effettuati nel corso del 2021 è di 321 migliaia di Euro. Il valore medio degli stralci effettuati negli ultimi due esercizi, ammonta a 190 migliaia di Euro.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La società in qualità di intermediario finanziario ha concesso la moratoria sui finanziamenti ai clienti che ne hanno fatto richiesta come previsto dai vari decreti (Cura Italia, Liquidità, Decreto Agosto, Legge Finanziaria 2021) emanati per sostenere l'economia a fronteggiare la crisi dovuta alla diffusione del virus COVID-19.

La società ha concesso, al 31 dicembre 2020, la moratoria a 24 clienti in base ai requisiti previsti dalla normativa per un totale di rate sospese pari a **582** migliaia di Euro il cui totale del valore residuo dei contratti sottostanti era pari a **905** migliaia di Euro.

La scadenza della originaria della moratoria, fissata al 31 Gennaio 2021, è stata prorogata in prima battuta al 30 Giugno 2021 e poi al 31 Dicembre 2021, dando facoltà ai clienti di non usufruire di queste ulteriore proroghe con una comunicazione all'intermediario. La società ha ricevuto da tre clienti la rinuncia alla prima proroga e da ulteriori dieci clienti la rinuncia alla proroga al 31 dicembre 2021, che è quindi diventato il termine della moratoria dei restanti undici clienti.

Alla data del 31 dicembre 2021 il totale di rate sospese è pari a **427** migliaia di Euro il cui totale del valore residuo dei contratti sottostanti è pari a **534** migliaia di Euro. La riduzione è ascrivibile agli incassi ricevuti nel 2021 da quei clienti che hanno richiesto di terminare i benefici della sospensione delle rate.

Come previsto dalle normative la concessione era obbligatoria se i clienti rientravano nei requisiti, per cui non è stata fatta nessuna valutazione sul merito creditizio, ma la società per garantire e valutare l'incremento di rischio di credito a seguito di queste operazioni ha messo in atto una serie di azioni:

- Monitoraggio dei clienti nella Centrale Rischi della Banca D'Italia
- Analisi di eventuali nuovi dati di Bilancio e di notizie sui clienti
- Comunicazioni con i clienti
- Adesione al Fondo di Garanzia (art 56, comma 2 Decreto "Cura Italia), che garantisce il 33% dell'importo delle rate dei mutui e degli altri finanziamenti a rimborso rateale o dei canoni di leasing oggetto di sospensione. La richiesta di adesione, fatta per un totale di 183 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, è quantificabile in 127 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021.

Sulla base di queste azioni e sulla valutazione della rischiosità dei clienti oggetto della moratoria sulla base di criteri oggettivi e prospettici, come la situazione creditizia deficitaria prima dell'inizio della pandemia, il peggioramento della situazione di bilancio sulla base di nuovi dati a disposizione, la segnalazione da terzi e

l'appartenenza a quei settori più colpiti dalla crisi dopo la fine delle misure governative di sostegno, si è proceduto nel bilancio al 31 dicembre 2020 ad incrementare le rettifiche per rischio di credito sulle attività per un importo pari a **368** migliaia di Euro (determinato riservando al 100% il totale dei contratti non coperti dal Fondo di Garanzia, considerando l'assenza di informazioni vista la sospensione dei pagamenti e la mancanza di storicità per poter determinare un razionale oggettivo che permetterebbe l'applicazione di una diversa % di rettifica)

La società ha deciso di classificare i clienti più rischiosi nel secondo stadio per un totale di **369** migliaia di Euro (**463** migliaia di Euro relativi al 31 dicembre 2020) al totale residuo dei contratti, ai quali detraendo la quota coperta dal Fondo di Garanzia si determina il valore di riserva pari a **286** migliaia di Euro, con un rilascio pari a **81** migliaia di Euro dovuto agli incassi ricevuti nel 2021 da quei clienti che hanno terminato la sospensione delle rate.

La parte delle rate oggetto della moratoria classificate nel secondo stadio è pari a **311** migliaia di Euro e la relativa riserva è pari a **224** migliaia di Euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenze e qualità creditizia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Proababili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività valutate al costo ammortizzato	5	61	0	553	147.394	148.012
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche						
4. Crediti verso enti finanziari						
5. Crediti verso clientela						
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2021	5	61	0	553	147.394	148.012
Totale 31/12/2020 (*)	34	129	5	616	212.652	213.435

(*) Colonna comparativa anno precedente riclassificata secondo il nuovo schema di bilancio

A.1.1a Distribuzione dei finanziamenti oggetto di misure di sostegno covid-19 per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Proababili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL					427	427
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						-
A.4 nuovi finanziamenti						-
Totale 2021	-	-	-	-	427	427
Totale 2020	-	-	-	-	582	582

Vedi i commenti nella sezione “Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19”

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti).

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortato	189	124	65	44	149.004	1.058	147.947	148.012
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	189	124	65	44	149.004	1.058	147.947	148.012
Totale 2020	763	595	168	86	214.427	1.159	213.268	213.435

(*) Colonna comparativa anno precedente riclassificata secondo il nuovo schema di bilancio

La presente tabella non include l'importo degli impegni il cui ammontare è consultabile nella tabella D.1 Valore delle Garanzie rilasciate e degli impegni, parte D.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	1 stadio			2 stadio			3 stadio		
	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortato	147	-	-	412	-	-	-	-	189
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	147	-	-	412	-	-	-	-	189
Totale 2020	564	38	8	-	11	-	-	-	763

Il dato relativo al terzo stadio fa riferimento a credito scaduto deteriorato classificato come tale in quanto supera la soglia della percentuale media nei tre mesi e contiene anche le rate future.

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamiche delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(migliaia di euro)																			
Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi a garanzia finanziarie rilasciate		Totale						
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio		di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui svalutazione collettive		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui svalutazione collettive		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui svalutazione collettive								
Esistenze iniziali	791	-	-	791	368	-	368	-	595	-	-	595	-	-	24	-	-	-	1.778
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazione diverse dai write off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(24)	-	-	(24)	(77)	-	(81)	4	(27)	-	(27)	-	-	-	17	-	-	-	(111)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write off	-	-	-	-	-	-	-	-	(291)	-	(291)	-	-	-	-	-	-	-	(291)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(153)	-	(153)	-	-	-	-	-	-	-	(153)
Rimanenze finali	767	-	-	767	291	-	286	4	124	-	124	-	-	-	41	-	-	-	1.223
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write off	-	-	-	-	-	-	-	-	41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41
Write off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	(33)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(33)

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(migliaia di euro)							
Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale						Totale
	trasferimenti tra primo e secondo stadio		trasferimenti tra secondo e terzo stadio		trasferimenti tra primo e terzo stadio		
	da primo stadio a secondo stadio	da secondo stadio a primo stadio	da secondo stadio a terzo stadio	da terzo stadio a secondo stadio	da primo stadio a terzo stadio	da terzo stadio a primo stadio	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	433	-	2	-	21	-	52
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
3. impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	433	-	2	-	21	-	52
Totale 2020	473	53	-	-	339	-	16.760

5-a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	trasferimenti tra primo e secondo stadio		trasferimenti tra secondo e terzo stadio		trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	da primo stadio a secondo stadio	da secondo stadio a primo stadio	da secondo stadio a terzo stadio	da terzo stadio a secondo stadio	da primo stadio a terzo stadio	da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	10					
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 2021	10	-	-	-	-	-
Totale 2020	306	-	-	-	-	-

Vedi i commenti nella sezione “Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19”

6. Esposizione creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) <i>Sofferenze</i>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) <i>Inadempienze probabili</i>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) <i>Esposizioni scadute deteriorate</i>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) <i>Esposizioni scadute non deteriorate</i>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) <i>Altre esposizioni non deteriorate</i>	-	17.620	173	17.448	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
Totale A	-	17.620	173	17.448	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	-	17.620	173	17.448	-

(*) Valore da esporre a fini informativi

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) <i>Sofferenze</i>	95	-	90	5	44
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) <i>Inadempienze probabili</i>	94	-	34	61	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	34	-	-	34	-
c) <i>Esposizioni scadute deteriorate</i>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) <i>Esposizioni scadute non deteriorate</i>	-	558	4	555	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) <i>Altre esposizioni non deteriorate</i>	-	130.826	881	129.944	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
Totale A	189	131.384	1.009	130.564	44
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	50.816	41	50.775	-
Totale B	-	50.816	41	50.775	-
Totale (A+B)	189	182.200	1.050	181.339	44

* Valore da esporre a fini informativi

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza:										
a) oggetto di concessione conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) oggetto di altre misure di concessione										
d) nuovi finanziamenti										
B. Finanziamenti in inadempienze probabili:										
a) oggetto di concessione conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) oggetto di altre misure di concessione										
d) nuovi finanziamenti										
C. Finanziamenti scaduti deteriorati:										
a) oggetto di concessione conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) oggetto di altre misure di concessione										
d) nuovi finanziamenti										
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:										
a) oggetto di concessione conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) oggetto di altre misure di concessione										
d) nuovi finanziamenti										
E. Altri finanziamenti non deteriorati:										
a) oggetto di concessione conformi con le GL	427				225				202	
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) oggetto di altre misure di concessione										
d) nuovi finanziamenti										
Totale (A+B+C+D+E)	427				225				202	0

Vedi i commenti nella sezione “Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19”

6.5 Esposizioni creditizie fuori bilancio verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	335	423	5
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	100	23	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	23	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	100	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(340)	(352)	(5)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(47)	(5)
C.2 write-off	(261)	-	-
C.3 incassi	(10)	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(100)	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(70)	(205)	-
D. Esposizione lorda finale	95	94	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	183	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(149)	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	(34)	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	(14)	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	(52)	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(49)	-
D. Esposizione lorda finale	34	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6. Esposizioni creditizie fuori bilancio verso clientela: dinamiche delle rettifiche di valore

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	301	-	294	127	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	91	-	0	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	10	-	0	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	81	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(302)	-	(260)	(113)	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	(1)	-	(37)	(31)	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	(10)	-	(122)	(52)	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(291)	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(81)	(9)	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	(21)	(20)	-	-
D. Rettifiche complessive finali	90	-	34	14	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di Rating Interni				Totale
	GRMG 1-3	GRMG 4-5	GRMG 6	GRMG 7	
A. Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato	84.625	61.765	2.250	554	149.194
- Primo Stadio	84.625	61.331	2.218	23	148.197
- Secondo Stadio	-	433	32	342	807
- Terzo Stadio Stadio	-	-	-	189	189
B. Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Primo Stadio	-	-	-	-	-
- Secondo Stadio	-	-	-	-	-
- Terzo Stadio Stadio	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	84.625	61.765	2.250	554	149.194
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate					
C. Impegni ad erogare Fondi e Garanzie rilasciate	47.926	2.890	-	-	50.816
- Primo Stadio	47.926	2.890	-	-	50.816
- Secondo Stadio	-	-	-	-	-
- Terzo Stadio Stadio	-	-	-	-	-
TOTALE (C)	47.926	2.890	-	-	50.816
TOTALE (A+B+ C)	132.550	64.654	2.250	554	200.009

L'indicatore sintetico di affidabilità utilizzato è denominato "IBM Internal Risk Scale" - Global Risk Management Group (GRMG), ed è espresso in una scala graduata da 1 (migliore) a 7 (peggiore). Si veda quanto descritto nel paragrafo 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

(migliaia di euro)		
Settore economico	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
Amministrazioni pubbliche	-	-
I) Factoring	-	-
II) Leasing	-	-
III) Loans	-	-
Società finanziarie	17.620	6.310
I) Factoring	-	-
II) Leasing	2.109	3.373
III) Loans	15.511	2.937
Società non finanziarie	131.560	208.087
I) Factoring	48.485	104.691
II) Leasing	16.024	17.197
III) Loans	67.051	86.199
Famiglie produttrici	14	30
I) Factoring	-	-
II) Leasing	14	22
III) Loans	-	8
Unità non classificabili e non classificate	-	-
I) Factoring	-	-
II) Leasing	-	-
III) Loans	-	-
Totale	149.194	214.427

9.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(migliaia di euro)		
Area geografica	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
NORD OVEST	42.532	112.774
NORD EST	25.076	28.501
CENTRO	55.650	47.230
SUD	1.182	1.016
ISOLE	230	357
ESTERO - EUROPA	24.524	24.549
Totale	149.194	214.427

9.3 Grandi esposizioni:

- a) Ammontare (valore di bilancio) : 331.285 migliaia di Euro
- b) Ammontare (valore ponderato) : 243.123 migliaia di Euro
- c) Numero: 5

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società provvede alla misurazione ed alla valutazione dei rischi ai fini della determinazione del capitale interno complessivo. Le attività previste sono le seguenti:

- misurazione dei rischi: per il calcolo del rischio di credito si utilizza il metodo standardizzato semplificato, come richiesto anche ai fini regolamentari;
- valutazione dei rischi: data l'operatività della Società, il rischio di credito costituisce la principale tipologia di rischio da affrontare;
- conduzione di prove di stress test: i test prevedono un aumento del 100% e del 200% del valore totale delle posizioni scadute;
- determinazione del capitale interno complessivo: anche nelle ipotesi di stress test formulate, il capitale complessivo risulta maggiore del capitale interno complessivo, confermando l'ampia dotazione di capitale di cui la Società dispone.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

L'esposizione indicata è al netto di eventuali strumenti utilizzati per la mitigazione del Rischio di Concentrazione e nel particolare:

- garanzie fideiussorie "a prima richiesta" rilasciate da principali Istituti di Credito (in continuità con l'attuale modalità operativa). Dette fidejussioni rispettano i requisiti specifici come da disposizioni di vigilanza prudenziale in materia di "tecniche di attenuazione del rischio di credito".
- Cash Deposit: garanzia reale finanziaria rappresentata da un deposito interamente versato da "IBM International Treasury Services Unlimited Company ("ITSUC")" di Dublino a garanzia di esposizioni che superano il limite di concentrazione. Tale strumento è stato introdotto nel corso del 2018 a seguito della variazione del limite di concentrazione del rischio che è passato dal 40% al 25% del capitale ammissibile. L'accensione del deposito, così come la relativa chiusura, sono attivati su richiesta di IISF.
- Fondo di Garanzia (art 56, comma 2 Decreto "Cura Italia) per i clienti oggetto di concessione delle moratorie a sostegno dell'economia per fronteggiare la crisi determinata dalla diffusione del virus COVID-19.

Al 31 dicembre 2021, le fideiussioni in essere ammontavano a **72,7** milioni di Euro (99,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020).

In particolare per la componente Factoring il Gruppo IBM ha in essere con un primario broker specializzato (Atradius), un accordo di assicurazione a copertura di crediti acquistati pro-soluto. La polizza prevede un massimale a copertura delle esposizioni per il gruppo IBM a livello europeo.

E' in essere un ulteriore accordo di assicurazione con la società "Coface" che affianca ed integra la copertura assicurativa di Atradius.

Il Gruppo IBM, inoltre ha in essere un'assicurazione esterna a supporto di uno specifico settore di business nell'ambito del finanziamento e del leasing. L'ambito di applicazione è estremamente selettivo e limitato e prevede l'attivazione di ogni singolo caso.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Per Rischio di mercato si intende il rischio generato dalla operatività in strumenti finanziari, le valute e le merci.

IISF non è stata considerata esposta a rischi di mercato perché non detiene alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza né operazioni denominate in valute diverse dall'euro (ad esclusione di posizioni di marginale entità, riguardanti la valuta Dollari (USD) o su merci).

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In IISF, data l'inesistenza di un portafoglio proprietario di negoziazione, l'unico rischio di mercato rilevante è il rischio di tasso, ossia la possibilità che variazioni inattese dei tassi di interesse possano generare impatti negativi sul margine di interesse e sull'utile aziendale.

La Società, al fine di mitigare tale rischio, si è avvalsa di specifici accordi di funding con il "IBM International Treasury Services Unlimited Company ("ITSUC")" di Dublino.

E' da sottolineare che l'esposizione creditizia è prevalentemente a tasso fisso e questo trova corrispondenza nell'equivalente indebitamento a tasso fisso. Le esposizioni a tasso variabile sono di entità del tutto marginale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Voci / durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	316	66.434	15.810	48.911	16.535	5		
1.3 Altre attività		42	48	4.052	-			
2. Passività								
2.1 Debiti	68.480	81.814	68.177	5.730	3.686	138		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività		3.974	273	273				
3. Derivati								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per quanto concerne i contratti di finanziamento e leasing, essendo l'esposizione creditizia di questi a tasso fisso, l'equivalente indebitamento risulta essere a tasso fisso.

In merito ai contratti di factoring, la società ha interrotto nel mese di Luglio 2021 la possibilità che veniva offerta ai clienti di dilazionare il pagamento per ulteriori 60gg. La liquidità necessaria a tali operazioni trova fonte nel prestito subordinato in essere con la Controllante (il cui tasso d'interesse è rilevato trimestralmente) che verrà rimborsato a Giugno 2022 e nel conto corrente di corrispondenza intrattenuto con il "IBM International Treasury Services Unlimited Company ("ITSUC")" di Dublino.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non effettua operazioni speculative sui cambi, tuttavia effettua un numero esiguo di transazioni in valuta (dollari USA) nell'ambito di operazioni di factoring. Nel 2021 la "posizione netta aperta in cambi" è ampiamente contenuta entro il 2 per cento dei Fondi Propri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	YEN	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
1. Attività Finanziarie	477					
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.2 Crediti	-					
1.3 Altre attività finanziarie	477					
2. Altre Attività	2					
3. Passività Finanziarie	-					
3.1 Debiti	-					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre Passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale Attività	479					
Totale Passività	-					
Sbilancio (+/-)	479					

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il calcolo del rischio di cambio la IISF utilizza la metodologia standardizzata, come richiesto ai fini regolamentari.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I processi relativi agli aspetti operativi aziendali sono disciplinati tramite appositi Management System. I processi operativi sono altresì supportati dall'esistenza di adeguati sistemi informativi e da precise regole di separazione dei compiti e degli accessi ai suddetti sistemi informativi. L'esistenza ed il presidio di questi strumenti, oltre all'esistenza di regole di comportamento negli affari, consentono un adeguato presidio contro i rischi operativi. I processi aziendali includono punti di controllo e misuratori, nonché la separazione dei compiti.

Deviazioni dai processi implicano un'analisi di rischio, controlli secondari e, ove necessario, formalizzazione di risk acceptance da parte del Responsabile di Processo e/o di Business.

L'opportuna attività di formazione ed informazione del personale ed il sistema di controllo minimizzano il rischio di commissione di reati per ignoranza od errore dei dipendenti e, nel contempo, forniscono adeguati filtri e controlli in relazione alla possibile commissione di reati per dolo.

L'Alta Direzione, e tutto il Management Team, si attivano in una costante attenzione e sensibilizzazione ai controlli divulgando così una diffusa cultura aziendale in materia. La società si è dotata di una struttura organizzativa volta al presidio dei rischi operativi e della conformità alle normative vigenti con le funzioni di Risk Management e di Conformità Normativa.

Il presidio dei rischi operativi si completa con il processo di autovalutazione dei principali processi aziendali, da parte dei Responsabili di Processo e/o di Business, volto ad individuare, a fronte di determinati fattori di rischio, delle anomalie oggetto di valutazione, in termini di rischio intrinseco e residuo (dopo i controlli di prima linea) e finalizzato a determinare una adeguata valutazione qualitativa complessiva.

Inoltre, la società ha adottato un modello organizzativo idoneo a prevenire i reati di cui al D.Lgs. 231/2001. IISF Srl ha adottato il metodo base per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei Rischi Operativi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Con riferimento al processo di autovalutazione la situazione complessiva evidenzia l'efficacia delle misure di mitigazione e gestione a presidio dei rischi operativi. Di conseguenza, IISF, considerando anche il mercato in cui opera, le sue caratteristiche operative / dimensionali e la sua dotazione di capitale, ritiene in generale adeguate le metodologie di calcolo, i presidi a mitigazione dei rischi rilevanti e la propria struttura organizzativa.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

IISF, facente parte del Gruppo IBM, beneficia dei vantaggi correlati alla presenza di una tesoreria accentrata, con sede a Dublino, che gestisce la liquidità e le necessità di *funding* strutturali di tutte le Società facenti parte del Gruppo.

Il *funding* quindi, non essendo gestito da IISF attraverso l'accesso diretto al mercato, è garantito dal Gruppo IBM che regola e garantisce le esigenze di liquidità ordinarie e soprattutto eventualmente quelle straordinarie attraverso appositi contratti con la Società. Tale configurazione permette di raggiungere i vantaggi organizzativi di una struttura accentrata con la solidità finanziaria e il favorevole accesso creditizio, garantiti da un gruppo internazionale che opera sui mercati globali.

In particolare, il modello adottato per la gestione della liquidità è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- esigenze di breve termine: vengono gestite attraverso conti correnti di corrispondenza con la struttura di Dublino, che di fatto fanno fronte alle esigenze di liquidità a breve, monitorate su base giornaliera;
- esigenze di medio/lungo termine: vengono gestite attraverso prestiti a medio e lungo termine (a tasso fisso) e prestiti subordinati con la Controllante che di fatto rappresentano le fonti di liquidità strutturale.

I finanziamenti a medio/lungo termine di IISF sono definiti, fra l'altro, con l'obiettivo di garantire equilibrio finanziario strutturale e quindi un'adeguata corrispondenza tra attivo e passivo finanziario, considerate anche le proiezioni di business.

In conclusione la struttura definita dal Gruppo IBM per la gestione della liquidità anche di IISF determina vantaggi dal punto di vista organizzativo e dell'efficienza delle politiche di *funding*, a breve e strutturali, della stessa.

Il sistema prevede inoltre una struttura di controllo a diversi livelli che consente di intercettare prontamente e gestire adeguatamente eventuali tensioni finanziarie.

Tale capacità di reagire agli eventi inattesi non sarebbe del tutto possibile in una struttura autonoma o locale, per la quale la gestione di eventuali tensioni o esigenze impreviste potrebbero comportare maggiori oneri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

(migliaia di euro)

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	316	9.491	31.550	-35.595	60.988	15.810	48.911	15.258	1.278	5	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	42	48	4.052	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	-	-	-	-	-194	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	68.480	-	-	2.490	79.518	68.177	5.730	39.463	-35.777	138	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	3.974	273	273	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie Valuta di denominazione: Dollari

(migliaia di euro)

Voci / durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debitoCrediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	477	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Obiettivi di capitale

In linea con le disposizioni prudenziali per gli intermediari, gli obiettivi di capitale della Società sono finalizzati a garantire il mantenimento di un livello di Fondi Propri adeguato a coprire il capitale interno riconducibile sia ai rischi di Primo Pilastro, per i quali esiste un requisito obbligatorio, sia ai rischi di Secondo Pilastro misurabili.

Pertanto la Società si prefigge di operare con livelli di patrimonializzazione maggiori di quelli minimi regolamentari e tali da coprire il capitale interno complessivo con un adeguato “buffer” di sicurezza con riferimento al termine dell'esercizio 2021 sulla base dei dati a consuntivo.

Partendo dai dati al 31 dicembre 2021, i Fondi Propri, pari a **130,2** milioni di euro, sono adeguati per coprire gli assorbimenti patrimoniali di Primo Pilastro ed il capitale interno relativo ai rischi quantificabili di Secondo Pilastro.

Tali obiettivi di capitale si traducono altresì in livelli di target di Total Capital Ratio maggiori dei minimi stabiliti dalla normativa, per includere anche i rischi attualmente non coperti dal requisito di capitale obbligatorio.

L'eccedenza di capitale, espressione della propensione al rischio della Società, rappresenta altresì:

- un presidio patrimoniale a fronte degli altri rischi di Secondo Pilastro non misurabili;
- una “leva” patrimoniale per cogliere eventuali ulteriori opportunità di business.

L'ampia dotazione di capitale conferita dalla controllante IBM Global Financing Investments III BV, unico azionista di IBM Italia Servizi Finanziari Srl., inoltre, garantisce copertura del business esistente, soprattutto con riferimento alle esposizioni verso specifiche controparti, nel rispetto della disciplina della concentrazione dei rischi.

La Società ha stabilito, per il 2021, di adottare quale nozione di capitale utilizzabile ai fini ICAAP i Fondi Propri così come definiti nel Regolamento UE N.575/2013 (“CRR”), art. 437 e 492, in materia di vigilanza e rischi patrimoniali in capo agli intermediari finanziari.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Capitale	60.000	60.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	65.568	76.155
- di utili		
a) legale	6.527	6.406
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	59.041	69.748
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(128)	(149)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(128)	(149)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	(1.605)	2.414
Totale	123.835	138.419

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Elementi dei Fondi Propri

Il capitale di classe 1 di IISF consiste nella somma del capitale primario di classe 1 ed è composto dai seguenti elementi:

- strumenti di capitale;
- utili non distribuiti;
- altre riserve;

Il capitale di classe 2 è invece costituito da:

- strumenti di capitale e prestiti subordinati

Il prestito subordinato in essere in IISF ha una durata di cinque anni e non prevede rimborsi parziali prima della scadenza finale. Tale prestito è considerato nel computo dei Fondi Propri applicando le regole di ammortamento previste dall'art. 64 del Regolamento UE N. 575/2013 ("CRR") e le disposizioni per il capitale ammissibile previste dall'articolo 4, paragrafo 1, punto 71, lettera b (capitale di classe 2 pari o inferiore ad un terzo del capitale di classe 1).

4.2.1.2 Informazioni di natura qualitativa

La composizione dei Fondi Propri di IISF così definita secondo i metodi previsti dalla normativa di vigilanza è rappresentata da quegli elementi patrimoniali che in precedenza componevano il Patrimonio di Vigilanza ed è rappresentata da tutti gli elementi positivi che costituiscono il patrimonio Netto, da cui vengono dedotti tutti gli elementi dell'attivo patrimoniale che vanno sottratti in conformità alla normativa di vigilanza.

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di Vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei Fondi Propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono. Specifiche disposizioni (cosiddetti "filtri prudenziali") hanno l'obiettivo di salvaguardare la qualità dei Fondi Propri.

I Fondi Propri, rivestendo carattere di obbligatorietà, rappresentano un aggregato patrimoniale "conosciuto" e ad alto contenuto informativo. Inoltre, le regole per la sua composizione, in termini di componenti positive e negative del patrimonio di base e supplementare nonché di elementi da dedurre e di filtri prudenziali, esulano dalle competenze decisionali dell'intermediario, essendo dettagliatamente disciplinate dalla normativa prudenziale.

Questa scelta deriva anche da altre considerazioni:

- favorire il "dialogo" con l'organo di vigilanza, tenendo conto della normativa in materia di controllo prudenziale e della rilevanza che la dotazione di capitale regolamentare assume per l'intermediario;
- agevolare la comunicazione ed una maggiore consapevolezza all'interno di IISF;
- i Fondi Propri includono forme tecniche (quali, ad esempio, i prestiti subordinati) che consentono una gestione più "snella" della base di capitale rispetto a eventuali definizioni più restrittive quali, ad esempio, quella di patrimonio netto.

Nel calcolo dei Fondi Propri la Società include le passività subordinate per un importo pari alle somme effettivamente ricevute e quindi a disposizione. Per il 2021 l'importo massimo considerato nel conteggio dei Fondi Propri non ha superato un terzo del Capitale di Classe 1.

Le passività subordinate che concorrono alla formazione dei Fondi Propri devono prevedere espressamente che:

- a) in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'ente emittente, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- b) la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- c) il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

I contratti non devono presentare clausole in forza delle quali, in casi diversi da quelli indicati ai punti a) e c), il debito diventi rimborsabile prima della scadenza.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)		
	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	123.835	138.419
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Totale patrimonio di base (TIER1) (A+B)	123.835	138.419
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.384	19.777
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D +E)	6.384	19.777
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
H. Patrimonio di vigilanza (C+F-G)	130.219	158.196

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il requisito regolamentare è calcolato su base consuntiva per i rischi del Primo Pilastro riscontrabili presso la Società, ossia per:

- Rischio di credito
- Rischio controparte
- Rischio di mercato
- Rischio operativo

Il capitale interno è calcolato per i rischi del Primo Pilastro e per i rischi quantificabili del Secondo Pilastro, limitatamente a:

- Rischio di credito
- Rischio controparte
- Rischio di mercato
- Rischio operativo
- Rischio di tasso
- Rischio di concentrazione
- Rischio di liquidità

Il capitale interno è calcolato sia su base consuntiva sia su base previsionale.

La Società determina a livello prospettico il capitale interno complessivo ed il capitale complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività.

A tal fine, la Società:

- utilizza il budget annuale;
- individua i parametri che influenzano l'incidenza del rischio, prevedendone la futura evoluzione considerando anche variabili macroeconomiche (ad esempio l'andamento del mercato);
- stima l'evoluzione dei fattori di rischio coerentemente con gli scenari economici e strategici della Società.

Per la determinazione del capitale complessivo (fondi propri) previsionale viene stimata l'evoluzione del patrimonio a fine anno. Le prove di stress si effettuano partendo dalla situazione patrimoniale a consuntivo. Le categorie di rischio per le quali la Società ritiene opportuno condurre gli stress test sono rappresentate dal rischio di credito e dal rischio di concentrazione.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

Categorie /Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	408.092	413.721	164.800	244.114
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			9.888	14.647
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici			2.069	2.629
B.5 Totale requisiti prudenziali			11.957	17.276
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			199.290	287.946
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			62,14%	48,07%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			65,34%	54,94%

La tabella recepisce i rischi di primo pilastro. Quelli di secondo pilastro saranno disponibili nel mese di aprile 2022 dopo la stesura dell'ICAAP.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)			
Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.748)	(142)	(1.605)
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	21		21
Attività materiali	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-
Piani a benefici definiti	21	-	21
Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
Copertura di investimenti esteri			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Differenze di cambio	-	-	-
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
	-	-	-
Redditività complessiva (Voce 10+130)	(1.727)	(142)	(1.584)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi dei dirigenti con responsabilità strategica della Società ammontano a **857** migliaia di Euro per il 2021.

Gli onorari della Società di revisione ammontano a **49** migliaia di Euro per il 2021. Gli onorari della società di revisione della Capogruppo per la revisione dei prospetti di consolidamento ammontano a **81** migliaia di Euro per il 2021.

Per quanto riguarda amministratori e sindaci si fornisce il seguente dettaglio:

(migliaia di euro)

	Compensi competenze 2021	Compensi competenze 2020
Amministratori	51	45
Sindaci	72	72
Totale	123	117

6.2 Crediti e garanzie rilasciata a favore di amministratori e sindaci

La società non vanta crediti né ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e/o sindaci

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale con la Controllante o con altre parti correlate. Per una descrizione dettagliata delle operazioni poste in essere con tali controparti e dei relativi saldi economici e patrimoniali a bilancio si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Informazioni qualitative

La Società ha contratti che rientrano nel perimetro di applicazione del Principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Immobili ad uso strumentale;
2. Autovetture.

Al 31 dicembre 2021, i contratti di leasing sono quattro, di cui due relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a **1.179.591** Euro e di cui due inerenti ad autovetture, per un valore di diritti d'uso complessivo pari a **14.871** Euro.

I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducibili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale (sede di Segrate e uffici di Roma), hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui sono assegnate. Tali contratti, con durata superiore ai 12 mesi, prevedono pagamenti di canoni mensili senza opzione di rinnovo né opzione di acquisto dell'autovettura.

Sono esclusi dall'applicazione del Principio contabile IFRS 16, secondo quanto previsto da tale Principio, i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, quantificato dalla Società in 5.000 Euro.

Informazioni quantitative

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing, facendo rimando, per ulteriori informazioni, a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia	Valore del ROU al 31/12/2021	Debiti per leasing al 31/12/2021
Affitto immobili	1.179.591	810.620
Noleggio a lungo termine autovetture	14.871	14.871
TOTALE	1.194.462	825.491

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia	Interessi passivi al 31/12/2021	Rettifiche di valore nette su attività materiali al 31/12/2021
Affitto immobili	2.819	144.479
Noleggio a lungo termine autovetture	-	-
TOTALE	2.819	144.479

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

8.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2021	31/12/2020
Personale Dipendente		
a) Dirigenti	9	11
b) Quadri	25	26
b) Impiegati	15	17
Totale	49	54

8.2 Altro

Si evidenzia che la Società agisce sotto la direzione ed il coordinamento da parte di IBM Corporation. Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile tale situazione è stata trascritta nel registro delle imprese di Milano. Ai sensi dell'art. 2497- septies del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati principali del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, ultimo approvato, della IBM Corporation USA, società che esercita attività di direzione e coordinamento, redatto in accordo con i principi contabili vigenti negli Stati Uniti d'America. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di IBM Corporation al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio, che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nei modi e nelle forme previsti dalla normativa americana.

I valori nelle tabelle sottostanti sono espressi in milioni di dollari statunitensi.

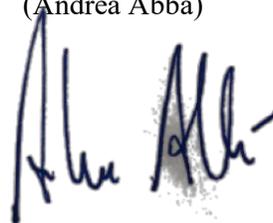
	31/12/2021	31/12/2020
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	57.350	55.179
Costi della produzione	51.359	51.319
Proventi e oneri finanziari	-125	370
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte e tasse	123	-1.360
Utile d'esercizio	5.743	5.590
	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITA'		
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni	102.462	116.806
Attivo circolante	24.976	34.908
Ratei e risconti	4.563	4.257
TOTALE ATTIVO	132.001	155.971
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	57.319	56.556
Riserve	-44.066	-41.419
Utile d'esercizio	5.743	5.590
Totale patrimonio netto	18.996	20.727
Trattamento di fine rapporto	14.435	18.248
Debiti	82.475	97.798
Ratei e risconti	16.095	19.198
TOTALE PASSIVO	132.001	155.971

L'informativa al pubblico, riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione di tali rischi, viene pubblicata nel sito internet aziendale.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2021, si dichiara esatto e conforme alle scritture contabili.

Segrate, 4 Aprile 2022

p. Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Andrea Abbà)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'A. Abbà', is positioned below the printed name. The signature is stylized and somewhat cursive.